# COMUNE DI QUARTO
## Provincia di Napoli

## *PIANO URBANISTICO COMUNALE (P.U.C.)*
**L.R. CAMPANIA n° 16/2004 , Art. 23**
**REGOLAMENTO n° 5 del 4 Agosto 2011, Art. 3**

STUDIO Emilio Ciccarelli dottore agronomo

ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - NAPOLI
Dott. Agr. CICCARELLI EMILIO N. 438



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## INDICE GENERALE

### Parte Prima

### Carta Uso del Suolo


1) Premessa ..... pag. 4

2) Cenni storici ..... pag. 5

3) Descrizione territoriale ..... pag. 6

4) Note climatiche ..... pag. 11

4.1) Le Caratteristiche climatiche ..... pag. 11

4.2) Le Caratteristiche fitoclimatiche ..... pag. 15

4.3) Inquadramento geologico ..... pag. 18

5) L'Agricoltura e l'Impatto del PSR sul territorio ..... pag. 23

6) Demografia Casalnuovo di Napoli ..... pag. 25

6.1) Struttura della popolazione e indicatori demografici ..... pag. 25

7) Utilizzazione del territorio ..... pag. 30

7.1) Monitoraggio in campo del territorio ..... pag. 31

8) Metodologia per l'individuazione delle destinazioni colturali in atto ed indirizzi di salvaguardia ..... pag. 46

8.1) Produzione lorda vendibile: P.L.V. (criteri generali) ..... pag. 47

9) Conclusioni ..... pag. 48




via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## Parte Seconda

## ALLEGATI

**A) Andamento delle temperature mensili in °C: ..... pag. 52**

**B) Andamento delle precipitazioni in mm di pioggia: ..... pag. 53**

**C) Superficie territoriale e popolazione residente**

**C.1) anno 2011 - 2021 ..... pag. 55**
**C.2) dal 2001 al 2023 ..... pag. 57**

**D) Popolazione attiva e non attiva (2011- 2021) ..... pag. 60**

**E) Popolazione residente attiva per settore di attività 2011 ..... pag. 61**

**F) Struttura produttiva agricola ..... pag. 62**

**G) Superficie agricola per forma di utilizzazione del territorio al 2010 e 2020 ..... pag. 64**



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 1) - PREMESSA

Il Comune Di Quarto (NA), ai fini della redazione del Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.), ha conferito al sottoscritto dottore agronomo Emilio CICCARELLI, con studio professionale in Giugliano (NA) I trav. Via Av. Mario Pirozzi n. 3, l'incarico di stilare la Carta dell'Uso Agricolo del Suolo e delle attività colturali in atto, ai sensi della Legge Regionale del 20.3.1982 n° 14 e successive integrazioni e modificazioni.

La citata legge regionale recita gli indirizzi programmatici e le direttive fondamentali per l'esercizio delle funzioni in materia urbanistica e prevede, tra gli altri elaborati tecnici, la carta dell'utilizzazione del suolo ai fini agricoli e forestali, con specificazione delle colture in atto (titolo II°,1,2, n. 3/d).

Sempre nella stessa legge è contemplato che le eventuali aree da destinare ad insediamenti extragricoli, vadano localizzate su terreni improduttivi o scarsamente produttivi tutelando, in tal modo, le aree di particolare pregio agricolo - ambientale (titolo II°, 1.6, 1° comma).

La Carta dell'Uso del suolo costituisce un prezioso strumento per la conoscenza del territorio ai fini della pianificazione e della gestione. L'informatizzazione dei dati consentirà valutazioni qualitative e quantitative, comparazioni con edizioni tematiche precedenti ed altre banche dati, nonché un prodotto utile per l'aggiornamento ed il monitoraggio del territorio.

La stesura del presente documento da parte del dottore agronomo Emilio Ciccarelli ha richiesto lo svolgimento delle seguenti fasi operative:

- acquisizione di documentazione preliminare, con particolare analisi dei dati strutturali dell'agricoltura del comune di Quarto (ISTAT - Censimento Generale dell'Agricoltura (2000 – 2010 - 2020);
- rilevamento sistematico del territorio, con particolare attenzione non solo per quelle aree destinate alla produzione di beni (edibili e non), ma anche di quelle potenzialmente utilizzabili per la produzione di servizi (vendibili e non);
- verifica dei dati, anche attraverso la fotointerpretazione del territorio comunale
- revisione ed *editing* della carta;
- stesura della relazione tecnica finale.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 2) CENNI STORICI

Sulle pendici dei Campi Flegrei, in un'area un tempo attraversata da importanti vie romane e costellata di *villae rusticae*, si sviluppò l'insediamento di Quarto. Il toponimo, documentato sin dal periodo romano come *Quartum*, deriva probabilmente dalla sua posizione lungo la via Consolare Campana, a quattro miglia da *Puteoli* (Pozzuoli). Il nome stesso indica una stazione di sosta intermedia lungo il tracciato viario romano.

L'area fu abitata sin dall'antichità, come testimoniato dai numerosi ritrovamenti archeologici: sepolcreti, cisterne, resti di edifici e pavimenti a mosaico sono emersi in diverse località del territorio comunale, attestando la presenza di un diffuso tessuto agricolo e residenziale in epoca romana. Durante il Medioevo, Quarto fu un piccolo centro rurale legato alla città di Pozzuoli e sottoposto alla sua giurisdizione. Le terre erano divise in latifondi, spesso affidati a ordini monastici o a nobili locali, che gestivano la produzione agricola e la difesa del territorio. L'assetto fondiario e le proprietà ecclesiastiche caratterizzarono profondamente il paesaggio e l'organizzazione sociale fino all'età moderna.

Nel corso dei secoli, Quarto conobbe una lenta ma costante evoluzione, mantenendo una vocazione prevalentemente agricola, con coltivazioni di cereali, ortaggi e vigneti, che beneficiavano della fertilità vulcanica dei suoli flegrei.

*12 Cartografia De Rossi Provincia di Terra di Lavoro 1700*

Solo nel 1948 Quarto divenne Comune autonomo, staccandosi formalmente da Pozzuoli, grazie a un decreto legislativo che ne sancì l'indipendenza amministrativa. La sua istituzione fu il frutto di un lungo percorso di rivendicazione identitaria da parte della popolazione locale. Nel dopoguerra, il territorio fu progressivamente interessato da fenomeni di urbanizzazione e sviluppo edilizio, in parte disordinati, che trasformarono profondamente il paesaggio originario. Tuttavia, sopravvivono ancora nuclei agricoli e testimonianze della struttura originaria del territorio. L'andamento demografico ha registrato un rapido incremento soprattutto a partire dagli anni Settanta, quando l'espansione urbana di Napoli e dei comuni limitrofi portò a un aumento dell'insediamento residenziale, spesso non accompagnato da una pianificazione adeguata.

Oggi Quarto si presenta come un Comune dalla morfologia complessa, sospeso tra la sua antica identità agricola e il nuovo volto urbano e residenziale. La sua posizione strategica, a ridosso dell'area metropolitana partenopea e dei Campi Flegrei, ne fa un territorio di cerniera e potenziale sviluppo, nonostante le criticità ambientali e infrastrutturali ancora da superare. Il territorio comunale conserva porzioni di suolo agricolo e aree a forte valenza paesaggistica, che testimoniano il legame ancora vivo tra la comunità e le sue origini rurali.

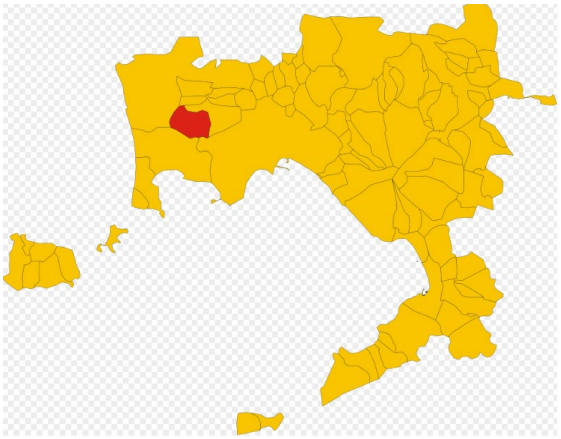


via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 3) DESCRIZIONE TERRITORIALE

Quarto, ufficialmente *Quarto Flegreo*, è situata nel nord-ovest della città metropolitana di Napoli, a circa 20 km dal capoluogo. Occupa una superficie di circa **14,7 km²**, con un'altitudine media di circa **55 m s.l.m.**, e conta circa **39.800 abitanti** (dato ISTAT aggiornato, dopo il boom post-1980 che lo ha reso uno dei Comuni più giovani d'Italia)

Quarto si sviluppa nella **Piana di Quarto**, la più estesa caldera spenta dei Campi Flegrei. Questa depressione ellittica è circondata da rilievi tufacei: verso sud e est affiorano strutture vulcaniche recenti, mentre a nord e nord-est emergono i resti dell'antica caldera dell'Ignimbrite Campana. Verso ovest si estendono depositi di **tufo giallo napoletano**, storicamente estratto in numerose cave .



La **formazione vulcanica** della piana risale a circa 11 000 anni fa, legata a un periodo di intensa attività esplosiva. Ad esempio, il cosiddetto "Marmolito" – un duomo di lava – è un chiaro segno di tale evoluzione vulcanica

Gli assetti agrari si concentrano sulle pendici e ai margini dell'abitato consolidato. I terreni, spesso terrazzati, ospitano frutteti (vigneti e mele annurche) e coltivazioni pregiate, tra cui il **vino DOC Campi Flegrei** e le mele IGP "Annurca". I sistemi frutticoli occupano circa il 68 % della superficie agricola, mentre le cave di tufo hanno alimentato l'economia locale tradizionale .

La parte nord-occidentale risulta la più densamente urbanizzata, in ragione della vicinanza alle infrastrutture di trasporto. Le aree orientali e meridionali conservano nuclei rurali, terreni non edificati e masserie storiche.
Al 01.01.2025, Quarto aveva 41.450 abitanti. Rispetto al 2024la popolazione è cresciuta di 120 unità (0,3%). Nel lungo periodo (2002-2025) si osserva una crescita di 4.831 unità. I residenti di cittadinanza straniera sono 896, il 2,2% del totale.

Quarto, della superficie complessiva di 14,7 kmq, confina a:

- nord-ovest con Giugliano in Campania
- a nord con Villaricca
- a est con Marano di Napoli
- a sud-est con Pozzuoli
- a sud ovest con Napoli



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Caratterizzano il Comune di Quarto:

| Dati amministrativi | Dati geografici |
|---|---|
| ✓ Il municipio è sito in Piazza E. De Nicola n.8<br>✓ Codice Istat: 063063<br>✓ Codice catastale: H114<br>✓ CAP: 80010<br><br>✓ Sito istituzionale: www.comune.quarto.na.it<br>PEC: protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it | **Altitudine**:<br>media 55 m s.l.m. (fondo valle)<br><br>**Coordinate Geografiche**<br>- *sistema sessagesimale:* 40°52′42″ N, 14°08′35″ E<br>- *sistema decimale:* 40,8783° N, 14,1430° E |

Il territorio quartese è caratterizzato per essere individuato:

- **Area Campi Flegrei**: Il comune di Quarto fa parte dell'area agricola dei Campi Flegrei. Questa area, di origine vulcanica, comprende anche i comuni di Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Baia e Procida, ed è caratterizzata da terreni tufacei adatti all'agricoltura. Nello specifico, Quarto rientra nella zona territoriale omogenea Ea del vigente Piano Regolatore Generale, destinata ad area agricola semplice, con aree specifiche (Ea*) a tutela delle aree boschive.

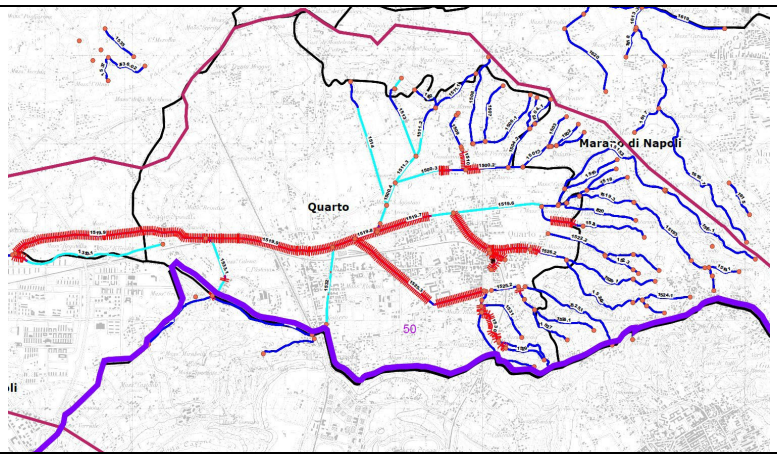
- **Regione Agraria n. 5 - Piano campano sud-occidentale**: Fanno parte i Comuni di Arzano - Calvizzano - Cardito - Casandrino - Casavatore - Crispano - Frattamaggiore - Frattaminore – Giugliano in Campania – Grumo Nevano – Marano di Napoli – Melito di Napoli – Mugnano di Napoli – Qualiano – Quarto – Sant'Antimo - Villaricca. Si ricorda che la **regione agraria** è una ripartizione territoriale omogenea, costituita da comuni confinanti, all'interno della stessa provincia, i cui terreni hanno caratteristiche naturali (il clima, la geologia, il rilievo ecc.) e agricole (le coltivazioni) simili. È uno dei livelli territoriali utilizzati dall'Istat per l'acquisizione di dati statistici economici in campo agricolo, che così la definisce: «**Regione agraria:** costituita da gruppi di comuni secondo regole di continuità territoriale omogenee in relazione a determinate caratteristiche naturali ed agrarie e, successivamente, aggregati per zona altimetrica»

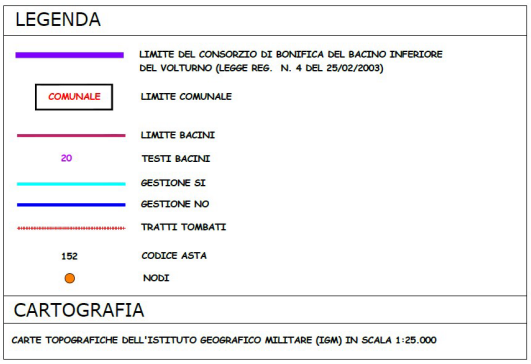
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:** Il Comune di Quarto rientra nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, istituita in conformità con la Direttiva Europea 2000/60/CE e recepita in Italia attraverso il Decreto Legislativo n. 152/2006. Questa autorità, parte del sistema nazionale dei sette distretti idrografici, ha il compito di pianificare e gestire in modo integrato le risorse idriche, garantire la sicurezza idrogeologica e promuovere uno sviluppo territoriale sostenibile. Il territorio distrettuale comprende la Regione Campania e altre aree del Sud Italia, ricoprendo un ruolo centrale nella protezione e gestione dei bacini idrografici. Per il comune di Quarto, il bacino idrografico di riferimento è il canale di Quarto e l'alveo Camaldoli. Quest'ultimo rientra nella macro-area dei Campi Flegrei, sotto la competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. Complessivamente, nel quadro regionale, la gestione idrografica è suddivisa in bacini più piccoli (come quello del Quarto) all'interno di unità più ampie (Campi Flegrei, Regi Lagni, Sarno, ecc.).



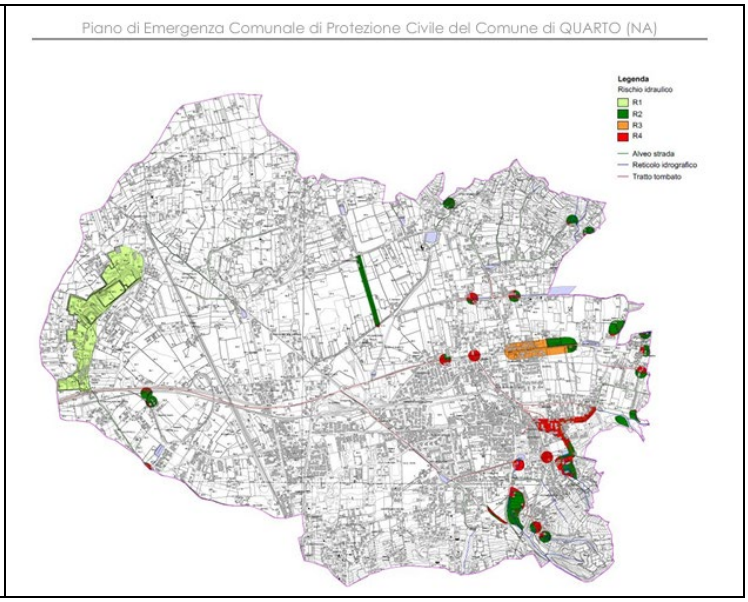
via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Il Bacino idrografico di Quarto raccoglie le acque meteoriche e superficiali attraverso l'alveo Camaldoli, che confluisce nel reticolo dei Campi Flegrei, gestito a livello distrettuale.




Nella documentazione del **Piano di Emergenza Comunale di Quarto**, sono indicate le aree classificate secondo livelli di pericolosità idraulica (alluvioni) PAI:
Le **zone con pericolosità idraulica elevata** (**R3**) ed **elevatissima** (**R4**) si trovano **prevalentemente nella parte orientale** del territorio comunale, interessando fasce più o meno ampie e infrastrutture potenzialmente vulnerabili




**Stralcio della Carta del Rischio idraulico per il territorio comunale di Quarto (PSAI Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale).**

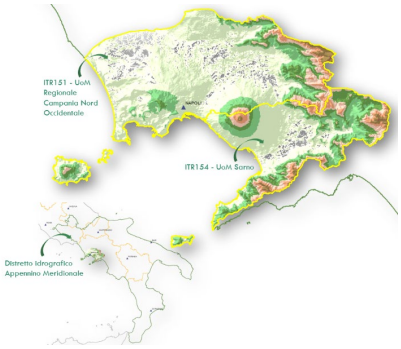
Secondo la classificazione ISPRA, il territorio di Quarto (NA) è identificato con il codice ITR151, che fa riferimento all'Unità di Gestione "Regionale Campania Nord Occidentale" nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale. Questa classificazione comprende il bacino dei Regi Lagni, l'alveo Camaldoli, il Canale di Quarto ecc. evidenziando l'importanza di una pianificazione integrata per garantire la sicurezza idrogeologica e la protezione ambientale. L'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, che opera all'interno del distretto, è responsabile della mitigazione dei rischi idraulici e della promozione di interventi mirati, assicurando la sostenibilità del territorio.

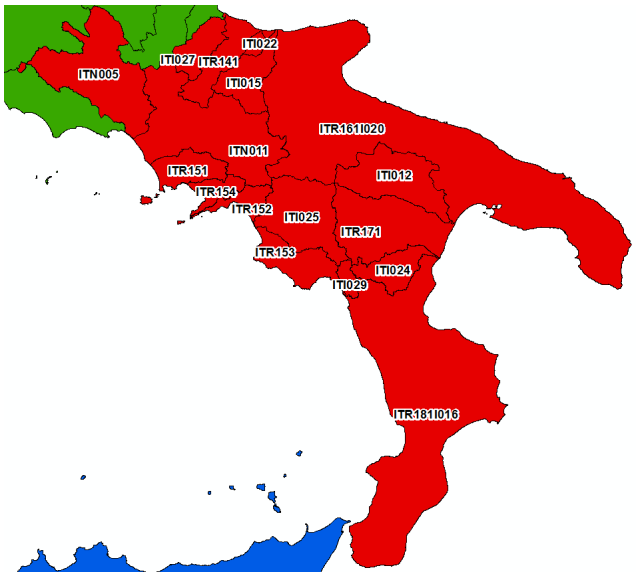


via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Il Comune di Quarto rientra nell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ente responsabile della pianificazione e gestione delle risorse idriche e della mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio di competenza, che include la Regione Campania.

Il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, ha adottato il Piano di Gestione delle Acque il 24 febbraio 2010 (Direttiva Comunitaria 2000/60, D.Lgs. 152/2006, L.13/2009, D.L. 194/2009), approvato definitivamente dal Consiglio dei Ministri in data 10.04.2013




La mappa mostra la suddivisione dei bacini idrografici all'interno del **Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale**.
Le aree sono identificate con codici alfanumerici, tra cui **ITR151**, che rappresenta il bacino idrografico della "Regione Campania Nord Occidentale".
Questa suddivisione segue la classificazione ISPRA ed è utilizzata per una gestione integrata delle risorse idriche e per la mitigazione dei rischi idrogeologici

## Il **Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)**

È uno strumento fondamentale per la gestione e la mitigazione dei rischi idrogeologici nel territorio italiano. Per il Comune di Casalnuovo di Napoli, il PSAI individua specifiche aree a rischio, in particolare lungo l'Alveo dello Spirito Santo, un canale artificiale che attraversa il territorio comunale. Questo canale, parte del sistema dei Regi Lagni, è stato storicamente soggetto a fenomeni di esondazione e accumulo di rifiuti, aumentando la vulnerabilità idraulica della zona. Il PSAI prevede interventi di manutenzione e monitoraggio costante dell'Alveo, oltre a misure di prevenzione per ridurre il rischio di alluvioni e garantire la sicurezza dei residenti. La collaborazione tra enti locali e regionali è essenziale per l'attuazione efficace di queste misure, assicurando una gestione sostenibile del territorio e la protezione delle infrastrutture e della popolazione.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

### Pericolosità e Rischio Idraulico

L'Autorità distingue i livelli di pericolosità idraulica in tre categorie:

- **P1 (bassa pericolosità)**: zone con eventi rari o di limitata intensità
- **P2 (media pericolosità)**: aree soggette a eventi più frequenti e dannosi
- **P3 (elevata pericolosità)**: aree caratterizzate da eventi gravi con impatti significativi

Il rischio idraulico è suddiviso in quattro livelli:

- **R1 (rischio moderato)**: danni limitati e reversibili
- **R2 (rischio medio)**: danni significativi ma localizzati
- **R3 (rischio elevato)**: gravi danni a persone e beni
- **R4 (rischio molto elevato)**: danni catastrofici, con perdita di vite umane.

### Scenari di Rischio Idrogeologico

L'Autorità di Bacino ha individuato diversi scenari di rischio legati alle infrastrutture antropiche:

- **R3 (rischio idraulico elevato)**: aree con impatti severi legati a esondazioni o ostruzioni del reticolo idrico
- **R4 (rischio idraulico molto elevato)**: zone con rischio di disastri naturali su larga scala
- **R3 e R4 (rischio frane)**: territori instabili, caratterizzati da movimenti franosi

### Piani di Gestione e Interventi

L'Autorità ha adottato il Piano di Gestione delle Acque (PGA) e il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), strumenti fondamentali per la prevenzione del dissesto e la protezione del territorio. Gli interventi includono:

- Il miglioramento della rete idrografica.
- La manutenzione dei canali principali, come l'Alveo dello Spirito Santo.
- La tutela delle aree a rischio mediante infrastrutture e politiche di gestione sostenibile.

## Importanza per Quarto

L'appartenenza a questo distretto consente al Comune di beneficiare di una pianificazione territoriale integrata, atta a ridurre i rischi idrogeologici e a promuovere l'equilibrio tra urbanizzazione e conservazione ambientale.

L'Autorità garantisce inoltre un monitoraggio continuo del territorio, fondamentale per prevenire emergenze idrauliche e salvaguardare la comunità.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 4) NOTE CLIMATICHE

Il clima mediterraneo, secondo la classificazione climatica, è il meno esteso dei climi temperati. Esso risulta caratterizzato da lunghi periodi di siccità estiva, da inverni piovosi e temperature miti. L'associazione di estati secche con inverni piovosi rappresenta un carattere peculiare del clima mediterraneo. Esso ha determinato vari ecosistemi, tra cui il più famoso è la *macchia mediterranea*. In California prevale un simile tipo chiamato *chaparral* mentre nella zona del capo si chiama *fynbos* ed è particolarmente ricco in biodiversità.

Il mare contribuisce alla determinazione del clima, il quale è temperato caldo, con escursioni termiche giornaliere ed annue modeste (inferiori a 20 °C). Il mare, infatti, trattiene il calore estivo e lo rilascia durante l'inverno. La condizione climatica appena descritta è alquanto favorevole alle coltivazioni. Le *zone climatiche*, presentando teoricamente lo stesso clima sono aree del territorio italiano per le quali è possibile immaginare condizioni di clima uguali o simili tra loro.

In generale, le zone climatiche sono classificate secondo diversi metodi, in particolare faremo riferimento per il territorio di Lettere alla *classificazione climatica di Köppen-Geiger* e alla *classificazione fitoclimatica del Pavari.*

### 4.1) Le caratteristiche climatiche

La **classificazione di *Köppen-Geiger*** fu creata nel 1900 dallo scienziato russo di origine tedesca *Wladimir Peter Köppen* e successivamente modificata nel 1918 e nel 1936. Consiste in una classificazione climatica mondiale che identifica ogni tipo di clima con una serie di lettere che indicano l'andamento delle temperature e delle precipitazioni di ogni specifico tipo di clima; fa riferimento alla media annua della temperatura, a quella del mese più freddo ed all'escursione annua.

La Campania ricade secondo la classificazione climatica di Köppen (1936) nelle zone temperate ed in particolare nelle aree mediterranee, caratterizzate da estati asciutte e molto calde, con piovosità invernale uguale o superiore al triplo delle piogge estive (Ri³3Re) sui valori climatici; questa definizione è valida per l'intero bacino del Mediterraneo.

Il clima di **Quarto** può essere definito **tipicamente mediterraneo (classificazione Csa di Köppen)**. Le estati sono calde, secche e soleggiate: il mese più caldo, agosto, ha una temperatura media di circa **26 °C**, con massime che spesso raggiungono gli **29 °C** e minime attorno ai **21 °C**. La stagione estiva dura circa **3 mesi**, da metà giugno a metà settembre, offrendo condizioni climatiche favorevoli ad attività all'aperto.

Gli inverni, al contrario, sono **morbidi e umidi**, con gennaio che registra le temperature più basse: massime intorno ai **14 °C** e minime sui **5–6 °C**. In questo periodo, le precipitazioni sono più consistenti, con novembre che registra una piovosità media di **128 mm** distribuita su circa **10 giorni di pioggia**.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Durante l'anno, la **piovosità totale** si attesta intorno ai **826–840 mm**, con un picco invernale e una significativa diminuzione durante i mesi estivi (giugno-agosto). Luglio è il mese più asciutto, con appena **13–16 mm** di pioggia e circa **2–3 giorni piovosi**.

La **nuvolosità** segue un andamento stagionale: gli inverni sono caratterizzati da una maggiore copertura nuvolosa (fino al **48 %** in gennaio), mentre l'estate vede cieli prevalentemente sereni o poco nuvolosi – luglio ne è il mese più limpido, con oltre il **90 %** di cielo aperto.

Le **ore di luce** variano da circa **9,3–9,6 ore** a dicembre–gennaio, fino a **15,1 ore** in giugno.

In estate, le giornate si allungano, con circa **10–12 ore** di sole pieno.
L'**umidità relativa** è mediamente intorno al **70 %**, con valori minori in estate (65–67 %) e massimi nei mesi più piovosi (75–76 %). La combinazione di calore e umidità rende l'estate tendenzialmente afosa.

I **venti** sono generalmente più intensi tra ottobre e aprile, con velocità medie di **13–15 km/h**, mentre in estate si registrano venti più leggeri. Le direzioni prevalenti sono occidentali per la maggior parte dell'anno, con venti orientali più frequenti in inverno.

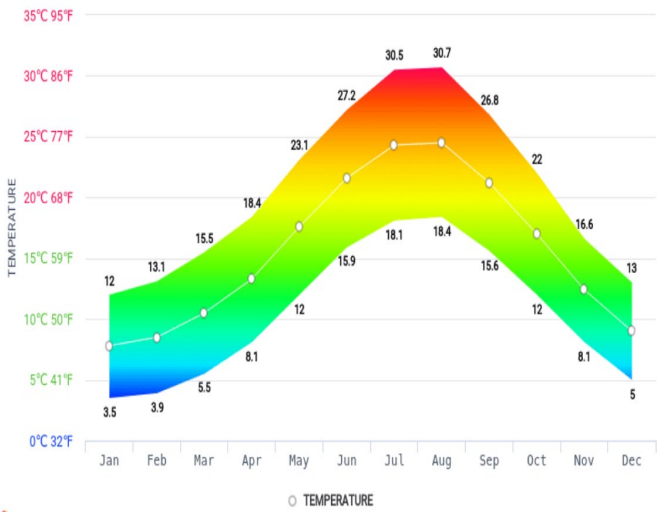
TABELLA CLIMATICA COMUNE DI QUARTO:

| Mese | Temp. media (°C) | Temp. min (°C) | Temp. max (°C) | Pioggia (mm) | Umidità (%) |
|---|---|---|---|---|---|
| Gennaio | 9 | 5 | 14 | 100 | 73 |
| Febbraio | 10 | 6 | 14 | 64 | 71 |
| Marzo | 12 | 8 | 17 | 72 | 70 |
| Aprile | 15 | 11 | 19 | 73 | 70 |
| Maggio | 19 | 15 | 24 | 44 | 69 |
| Giugno | 23 | 19 | 28 | 45 | 67 |
| Luglio | 26 | 21 | 31 | 19 | 65 |
| Agosto | 26 | 22 | 31 | 20 | 66 |
| Settembre | 22 | 18 | 27 | 82 | 68 |
| Ottobre | 19 | 14 | 23 | 76 | 73 |
| Novembre | 14 | 10 | 19 | 128 | 75 |
| Dicembre | 10 | 6 | 15 | 102 | 73 |

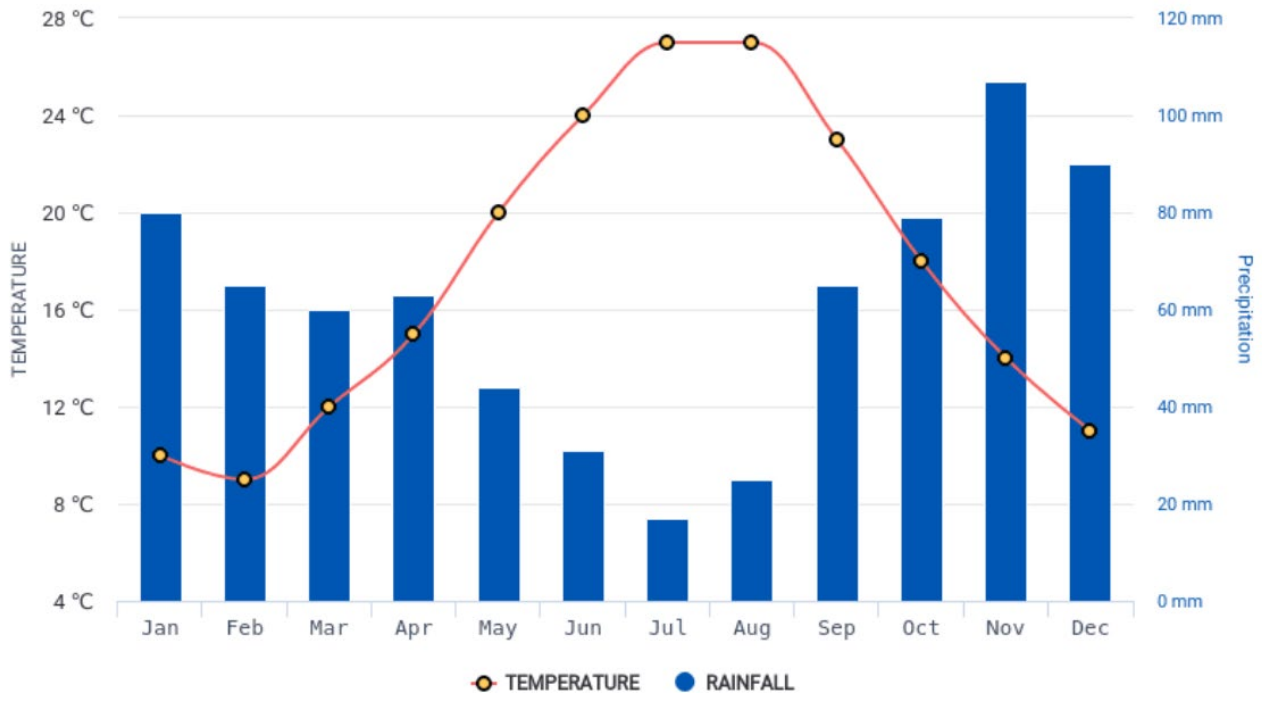
* I dati sono basati su medie storiche (1992–2021)



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| | |
|---|---|
| **Grafico Temperatura Quarto:**<br><br>La temperatura media del mese di agosto, il mese più caldo dell'anno, è di 26 °C<br><br>Il mese di gennaio è caratterizzato dalle temperature più basse, che hanno una lettura media di 9 °C |  |

La precipitazione cumulata annua varia in Campania tra gli 900 e i 1300 mm di pioggia. La distribuzione annua delle piogge non è uniforme sul territorio regionale e varia anche nell'arco dell'anno; infatti, le precipitazioni autunno-vernine sono particolarmente abbondanti, mentre si presentano più scarse nel periodo primaverile estivo.




Il grafico evidenzia un picco di precipitazioni in autunno–inverno e una marcata secchezza estiva. Le precipitazioni giornaliere aumentano nettamente da Settembre, fino a raggiungere il massimo in Novembre, mentre tra Giugno e Agosto si riscontrano i valori più bassi – un elemento tipico del clima mediterraneo, importante per la gestione delle acque e l'uso del suolo.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Di seguito sono riportati i dati riguardo i mm di pioggia mensile:

| Mese | Pioggia media mensile (mm) |
|---|---|
| Gennaio | ~97–104 mm |
| Febbraio | ~98 mm |
| Marzo–Aprile | ~85–75 mm |
| Maggio–Giugno | ~44–45 mm |
| Luglio | ~13 mm |
| Agosto | ~20 mm |
| Ottobre | ~76 mm |
| Novembre | ~128 mm |
| Dicembre | ~102 mm |

La **classificazione climatica** dei comuni italiani è stata introdotta per regolamentare il funzionamento ed il periodo di esercizio degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia. In basso è riportata la **zona climatica** per il territorio di Quarto, assegnata con Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009.

**Zona climatica C**: gradi-giorno compresi tra 901 e 1400. Vi rientrano le province di Bari, Brindisi, Lecce, Taranto, Benevento, Salerno, Napoli, Caserta, Catanzaro, Cosenza, Sassari, Oristano, Cagliari, Imperia, Latina e Ragusa.

| | |
|---|---|
| **Zona Climatica C** | Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco. |
| **Gradi-giorno**<br>1.039 | I grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni.<br><br>Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico. |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

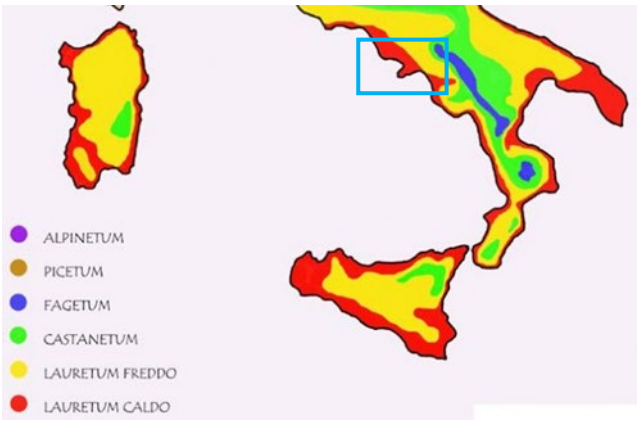
## 4.2) Le caratteristiche fitoclimatiche

Dalla elaborazione dei dati termo-pluviometrici è risultato possibile fare un inquadramento della zona secondo la classificazione fitoclimatica di Pavari. Questo metodo, che è quello più usato per l'Italia, è il modello elaborato dall'ecologo forestale Aldo Pavari nel 1916. Questo modello è un adattamento al contesto italiano dello schema proposto da Heinrich Mayr (botanico tedesco 1906) e successivamente fu integrato dal già presidente dell'Accademia Italiana di Scienze Forestali, Alessandro De Philippis nel 1937. *La classificazione compara il clima al tipo di alberi che allignano spontaneamente.* Si parla in questo caso di "zone fitoclimatiche" associate a "zone geografiche".

Per zona fitoclimatica s'intende la distribuzione geografica, associata a parametri climatici, di un'associazione vegetale rappresentativa composta da specie omogenee per quanto riguarda le esigenze climatiche. In altri termini il presupposto su cui si basa la suddivisione del territorio in zone fitoclimatiche è l'analogia fra associazioni vegetali simili nel regime termico e pluviometrico, ma dislocate in aree geografiche differenti per altitudine e latitudine.

Quindi la classificazione fitoclimatica di Pavari suddivide il territorio italiano in 5 zone, ciascuna associata al nome di una specie vegetale rappresentativa *(lauretum, castanetum, fagetum, picetum e alpinetum).*

La classificazione usa come parametri climatici di riferimento le temperature medie dell'anno, del mese più caldo, del mese più freddo e le medie di minimi. Ogni zona in base alla temperatura e, per alcune zone, alla piovosità si suddivide in più tipi e sottozone.




Il territorio del Comune di Quarto rientra nella zona del Lauretum che prende il nome dall'alloro (laurus nobilis).

In base al regime pluviometrico, questa zona è suddivisa in tre tipi:

- *lauretum* del 1º tipo con piogge uniformi
- *lauretum* del 2º tipo con siccità estiva
- *lauretum* del 3º tipo senza siccità estiva



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

In base al regime termico si suddivide in tre sottozone:

- **Sottozona Calda**

| **Temperature medie di riferimento** | | | |
|---|---|---|---|
| media dell'anno | media del mese più freddo | media del mese più caldo | media dei minimi |
| 15-23 °C | > di 7 °C | | > di -4 °C |

- **Sottozona Media**

| **Temperature medie di riferimento** | | | |
|---|---|---|---|
| media dell'anno | media del mese più freddo | media del mese più caldo | media dei minimi |
| 14-18 °C | > di 5 °C | | > di -7 °C |

- **Sottozona Fredda**

| **Temperature medie di riferimento** | | | |
|---|---|---|---|
| media dell'anno | media del mese più freddo | media del mese più caldo | media dei minimi |
| 12-17 °C | > di 3 °C | | > di -9 °C |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Da quanto sopra, abbiamo:

**Tab. 1 – Zone fitoclimatiche secondo la classificazione Aldo Pavari**

| zona fitoclimatica | zona geografica | altitudine (m.s.l.m.) | | specie più rappresentative (nelle zone geografiche classificate con il metodo Pavari) | foto |
|---|---|---|---|---|---|
| | | limite inferiore | limite superiore | | |
| LAURETUM CALDO | Italia centro meridionale e zone costiere | 0 | 600-800 | alloro, olivo, vigneto, leccio, pino domestico, pino marittimo, cipresso | quercus ilex |
| CASTANETUM | Italia centro meridionale | 600-800 | 1.000-1.300 | castagno, rovere, roverella, farnia, cerro e pioppo | castanea sat. |
| FAGETUM | Italia centro meridionale | 1.000 - 1.300 | 2.000 | faggio, pioppo tremulo, abete bianco, pino nero | Fagus sylvat. |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 4.3) Inquadramento Geologico

Il **Comune di Quarto**, situato nella parte nord-occidentale della Città Metropolitana di Napoli, si estende nella vasta depressione nota come **Piana di Quarto**, il più grande cratere spento dei Campi Flegrei. Questa piana ellittica è circondata a sud e a est da resti di edifici vulcanici recenti e a nord e nord-est dai relitti della caldera originatasi dall'eruzione dell'**Ignimbrite Campana**, verificatasi circa 39.000 anni fa.

Un elemento di rilievo tectonico e vulcanologico è rappresentato da **Punta Marmolite**, un affioramento roccioso nord-est della piana, dove si osserva un "duomo di lava" risalente a un'eruzione secondaria e datato circa 47.000 anni fa. Questa formazione rafforza la comprensione della complessa struttura stratigrafica, in cui si alternano depositi saturati di cenere, sabbie, lapilli e rocce laviche consolidate.

Il fenomeno del **bradisismo**, ovvero i lenti movimenti verticali del suolo dovuti a variazioni nella camera magmatica e nei fluidi sotterranei, interessa anche Quarto; sebbene il comune percepisca solo alcuni terremoti di magnitudo superiore a 3, si trova tra le aree potenzialmente coinvolte in scenari di rischio alto in caso di attività vulcanica.

Dal punto di vista agrario, i suoli vulcanici, ricchi di minerali, combinati con il microclima umido e mite, hanno permesso lo sviluppo di coltivazioni tradizionali come i vigneti e i meleti, favorendo la qualità dei prodotti tipici locali.

La struttura geologica del territorio è quindi dominata da depositi vulcanici che testimoniano millenni di attività esplosiva. In particolare, il sottosuolo è costituito da ignimbriti e tufi grigi della caldera più antica, sovrastati dai depositi del **Tufo Giallo Napoletano**, ampiamente sfruttato con cave per l'estrazione di materiale da costruzione, risalenti a 15.000–11.000 anni fa. Questi strati sono la base della fertile piana e caratterizzano la morfologia del territorio stesso. Sul territorio si trovano dunque estese cave di **tufo giallo** e **tufo grigio campano**, sfruttati storicamente come materiale da costruzione. Questi depositi sono altamente permeabili e favoriscono la risalita delle falde, ma richiedono attenzione nella progettazione di infrastrutture e opere di drenaggio. Un altro materiale significativo è il **piperno**, roccia magmatica litificata estratta in passato per la costruzione di basolati e rivestimenti resistenti degli edifici.

Le formazioni piroclastiche che costituiscono il sottosuolo quartese derivano dall'attività eruttiva dei Campi Flegrei e del complesso Somma-Vesuvio. I depositi flegrei prevalgono in profondità, mentre quelli vesuviani caratterizzano la superficie, creando una stratigrafia che alterna strati di cineriti, sabbie, lapilli e pomici. La loro granulometria e consistenza variano in funzione dei processi di sedimentazione e dell'intensità delle eruzioni vulcaniche.

Alla base della sequenza sedimentaria si trovano piroclastiti compatte, note come tufi, che hanno acquisito una consistenza litoide nel corso del tempo. Il tufo grigio campano, il più abbondante nella zona, è il risultato delle eruzioni flegree più antiche, mentre il tufo giallo napoletano, emesso durante eruzioni più recenti, è presente in quantità minore. Gli strati piroclastici superiori, meno consolidati, riflettono periodi di deposizione alternati a fasi di inattività vulcanica, durante le quali l'azione degli agenti atmosferici ha trasformato la superficie esposta in humus, un terreno agrario argilloso estremamente fertile.

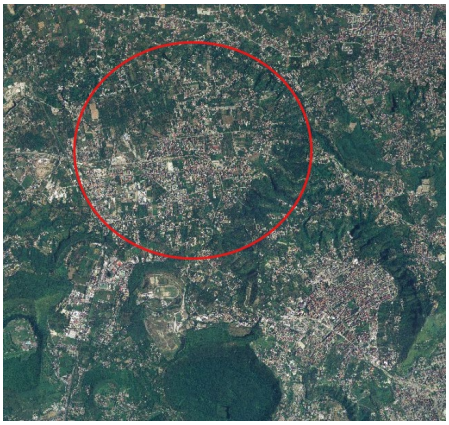


via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

L'humus riveste un'importanza sia geologica che geotecnica:

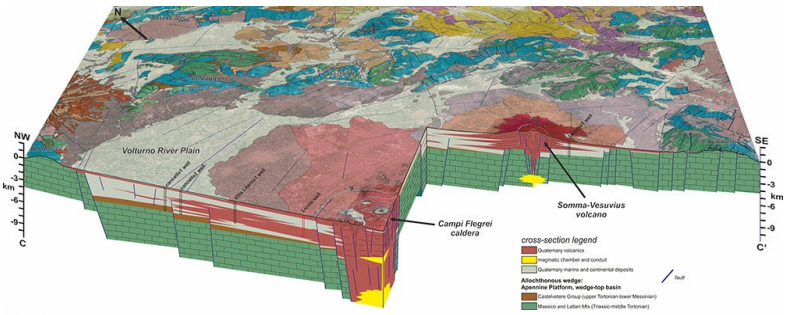
- **Geologia**: Permette di identificare e correlare i diversi strati piroclastici, fornendo informazioni preziose sull'evoluzione vulcanica della regione.
- **Geotecnica**: Influenza le caratteristiche meccaniche del terreno, presentando una scarsa resistenza alla compressione, fattore da considerare nella pianificazione infrastrutturale.

Marmolito, formazione tufacea di un'eruzione vulcanica



Piana di Quarto vista dall'alto

**Mappa Geologica della Regione Campania**




**ROCCE VULCANICHE**

**Piana Campana e Catena Appenninica**

2 a b a) Rocce piroclastiche più recenti dell'Ignimbrite Campana (<*39.8 ka*); b) Ignimbrite Campana (*39.8 ka*) e rocce piroclastiche più antiche



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

La mappa geologica evidenzia la distribuzione dei depositi vulcanici e alluvionali nella regione, con particolare riferimento alle aree del Vesuvio e dei Campi Flegrei.

La foto mostra i due tipi principali di tufo presenti nell'area:
il tufo grigio campano, predominante a Quarto, e il tufo giallo napoletano, meno diffuso ma altrettanto significativo.

**Tufo Grigio Campano e Tufo Giallo Napoletano**

## Morfologia del Territorio Quartese e Campano

Dal punto di vista morfologico, il territorio di Quarto è caratterizzato da una conca pianeggiante, la più ampia depressione lacustre–vulcanica dei Campi Flegrei. La sua forma ellittica, leggermente inclinata verso il mare, deriva da antichi processi di sprofondamento tettonico, con una leggera inclinazione verso il mare. Questa morfologia è il risultato dei cicli vulcanici, depositi piroclastici, flussi colluviali e successivi processi erosivi e di colmatazione alluvionale.

Sebbene la conca sia prevalentemente agricola e urbanizzata, mostra una marcata permeabilità dovuta ai depositi vulcanici e alla presenza di strutture carsiche superficiali. Non sono presenti corsi d'acqua permanenti, ma si registrano fenomeni di risalita di falda nelle depressioni centrali, con una rete di drenaggio naturale che, integrata dall'uomo, ha contribuito a mantenere il terreno asciutto e utilizzabile.

| | |
|---|---|
| L'immagine illustra il profilo morfologico della Campania, con la pianura campana che si estende tra i vulcani e il mare. | |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

**Distribuzione dei Complessi Vulcanici**

**I Campi Flegrei e il Vesuvio:**

Questa rappresentazione mostra i due principali complessi vulcanici che influenzano il territorio quartese

L'agricoltura della Campania è entrata nel terzo millennio, manifestando segnali di cambiamento, di modernizzazione, con opportunità di sviluppo del nostro territorio agricolo, caratterizzato da ineguagliabili eccellenze e tipicità, anche se non mancano difficoltà e problemi ancora da risolvere.

Una agricoltura sostenibile può essere un elemento vitale del sistema produttivo, dell'economia, della qualità paesaggistica e territoriale della regione. Ciò che appare evidente, che più che di "*agricoltura"* è necessario parlare delle diverse "*agricolture"* della Campania. E' difficile individuare un'altra regione che presenti un territorio tanto articolato, con una comparabile sequenza di paesaggi ed ambienti produttivi differenziati.

L'ultimo rilevamento del settore è stato cristallizzato con il 7° Censimento dell'Agricoltura (2020). I dati strutturali dell'ultimo Censimento sono degli indicatori, chiavi di lettura utili a comprendere la specificità dei differenti sistemi agricoli regionali, la loro identità produttiva, socioeconomica e paesaggistica.

I dati del 7° Censimento hanno rappresentato un importante bagaglio di informazioni a supporto delle attività di programmazione della nuova Compensazione Sviluppo Rurale 2023/2027.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

I dati storici degli ultimi tre censimenti Generali dell'Agricoltura (2000, 2010 e 2020), relativamente alla superfice agricola totale (S.A.T.), alla superfice agricola utilizzata (S.A.U.) ed al numero di aziende agricole presenti sul territorio evidenziano quanto segue:

| | Aziende 2020 (n.) | Aziende 2010 (n.) | Aziende 2000 (n.) |
|---|---|---|---|
| **Provincia di Napoli** | **6.444** | **14.311** | **41.954** |
| **Quarto** | **88** | **357** | **691** |

| | S.A.T. 2020 (Ha) | S.A.T. 2010 (Ha) | S.A.T. 2000 (Ha) |
|---|---|---|---|
| **Provincia di Napoli** | **21.590,58** | **26.194,10** | **45.390,97** |
| **Quarto** | **207** | **474,5** | **565,48** |

| | S.A.U. 2020 (Ha) | S.A.U. 2010 (Ha) | S.A.U. 2000 (Ha) |
|---|---|---|---|
| **Provincia di Napoli** | **17.588,21** | **23.505,20** | **35.081,88** |
| **Quarto** | **191** | **416,0** | **526,17** |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 5) L'AGRICOLTURA E L'IMPATTO DEL PSR SUL TERRITORIO

La classificazione e le caratteristiche di un territorio, in base alle priorità d'azione individuate dall'Unione europea, determinano la ripartizione finanziaria per misure e priorità. La classificazione delle aree rurali in Campania è sensibilmente cambiata dalla programmazione 2007-2013 a quella del PSR 2014-2020: diversa perimetrazione delle macroaree regionali.

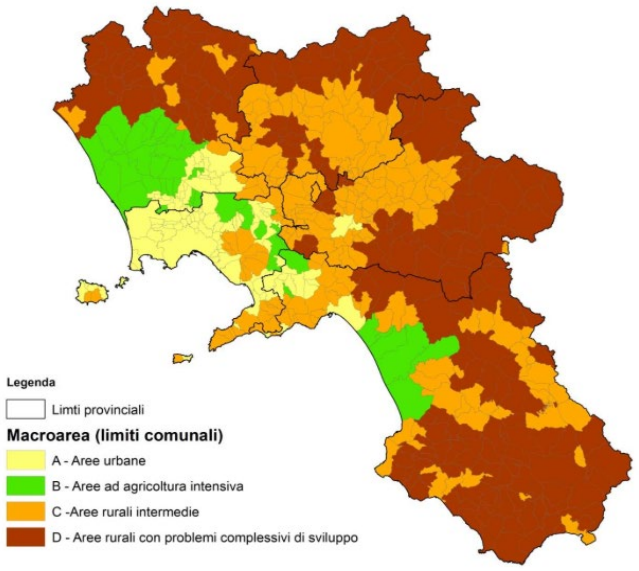
In sintesi:

- nel periodo di programmazione 2007-2013 la classificazione territoriale in Campania si è basata sull'analisi dei 45 Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) del Piano Territoriale Regionale (PTR). Le variabili prese in esame erano principalmente due: il rapporto tra la superficie agricola (SAT) e la superficie complessiva; il "grado di ruralità" calcolato in base ad un adattamento della metodologia proposta dall'OCSE1.
- per la programmazione 2014-2020, in linea con le indicazioni formulate nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, le unità di analisi territoriale non sono più riferire agli STS, ma da aggregati di comuni omogenei (in ogni ambito provinciale), all'interno delle fasce altimetriche (pianura, collina, montagna).
- per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea. Il PSP per l'Italia è stato approvato con la decisione della Commissione Europea n. C (2022) 8645 del 02/12/2022. Il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi dello sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del PSP le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023- 2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale.

Il CSR Campania si articola in Tipologie di Intervento, Interventi e Azioni. La dotazione finanziaria del CSR Campania 23-27 è pari a 1.263 milioni di euro, di cui 580,5 milioni di risorse FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). In tale quadro, si possono distinguere due categorie di Interventi:
**Interventi a superficie e/o a capo** che riguardano pagamenti ed indennità erogate sulla base delle superfici, delle coltivazioni praticate e/o del numero dei capi allevati;
**Interventi non a superficie e/o a capo** che riguardano la realizzazione di progetti di investimenti materiali e immateriali, le azioni di formazione, informazione, consulenza e cooperazione e l'erogazione di aiuti forfettari non parametrati alle superficie e/o al numero di capi allevati.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| | | |
|---|---|---|
| Le priorità individuate sviluppano una strategia rivolta a promuovere l'innovazione e la conoscenza, a sostenere lo sviluppo del settore agricolo e delle filiere agroambientali.<br><br>Ogni singolo PSR ha dovuto incastrarsi in un mosaico programmatorio che partiva da decisioni orizzontali prese a livello comunitario con il Quadro Comunitario di Sostegno (Qcs). | |  |

Seguire le scelte dello Stato membro definite nell'Accordo di Partenariato, rispondere ai fabbisogni rilevati a livello locale e articolare la strategia di intervento seguendo regole nel rispetto del rigidissimo schema di programmazione proposto dalla Commissione.

In ogni caso è indubbio che i fondi comunitari rappresentano una grande opportunità per i territori rurali. Già è in essere la **programmazione comunitaria 2021-2027.**

Gli obiettivi sono volti a:

- ✓ sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza per rafforzare la sicurezza alimentare;
- ✓ migliorare l'orientamento al mercato e la posizione degli agricoltori nella catena del valore;
- ✓ contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi
- ✓ promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali;
- ✓ contribuire alla tutela della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- ✓ attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali;
- ✓ promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali;
- ✓ migliorare la risposta dell'agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute.

Tali obiettivi sono integrati dall'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione.

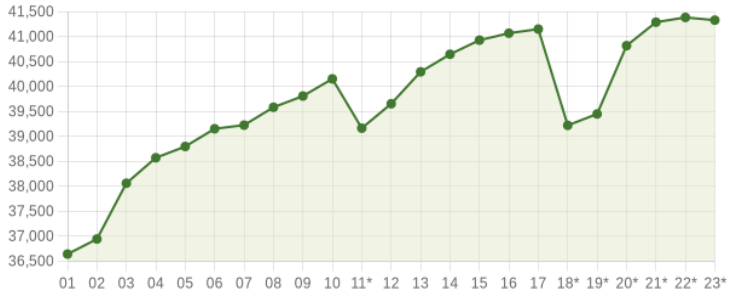


via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 6) DEMOGRAFIA QUARTO

L'area dell'intero territorio di Quarto si estende per 14,16 kmq, pari circa allo 1,14 % della superficie provinciale di Napoli (1.171,70 kmq). Al 31.12.2023, la popolazione residente era di 41.330 abitanti, circa l'1,33 % della popolazione provinciale (3.113.898), con una densità abitativa pari a 2.919,1 abitanti/kmq. (ISTAT).

Di seguito riportiamo l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Quarto** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno (dati Ufficio Statistica Comunale):

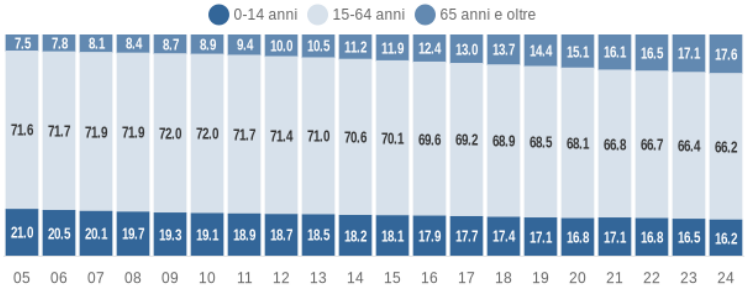



**Andamento della popolazione residente**
COMUNE DI QUARTO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

### 6.1) Struttura della popolazione e indicatori demografici

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.




**Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni**
COMUNE DI QUARTO (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La popolazione residente a **Quarto** rilevata al Censimento 2021 (31 dicembre 2021) è risultata composta da 41.290 abitanti, mentre all'anagrafe comunale ne risultavano registrati 41.385 individui al 31 dicembre 2021.

Si è quindi registrata una differenza negativa di 95 unità tra popolazione censita e popolazione anagrafica. I principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Quarto sono i seguenti (tabella Istat):



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| Anno | Indice di **vecchiaia** | Indice di **dipendenza** strutturale | Indice di **ricambio** della popolazione attiva | Indice di **struttura** della popolazione attiva | Indice di **carico** di figli per donna feconda | Indice di **natalità** (x 1.000 ab.) | Indice di **mortalità** (x 1.000 ab.) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1° gennaio | 1 gen-31 dic | 1 gen-31 dic |
| 2002 | 28,4 | 47,5 | 45,5 | 58,3 | 0,0 | 16,6 | 4,9 |
| 2003 | 29,1 | 48,3 | 48,0 | 60,9 | 0,0 | 16,2 | 4,4 |
| 2004 | 30,1 | 48,3 | 48,7 | 63,6 | 0,0 | 16,0 | 5,1 |
| 2005 | 31,6 | 48,7 | 47,0 | 67,8 | 0,0 | 14,0 | 5,0 |
| 2006 | 32,7 | 47,8 | 49,8 | 72,0 | 0,0 | 13,0 | 5,1 |
| 2007 | 34,7 | 47,3 | 51,8 | 76,0 | 0,0 | 13,3 | 5,1 |
| 2008 | 36,7 | 46,8 | 51,5 | 79,8 | 0,0 | 12,3 | 5,4 |
| 2009 | 38,7 | 45,7 | 53,8 | 83,2 | 0,0 | 11,1 | 5,6 |
| 2010 | 41,2 | 45,0 | 56,6 | 86,1 | 0,0 | 11,9 | 5,6 |
| 2011 | 43,6 | 44,5 | 57,7 | 89,5 | 0,0 | 11,0 | 5,9 |
| 2012 | 48,1 | 43,9 | 58,0 | 92,4 | 0,0 | 11,8 | 5,9 |
| 2013 | 51,5 | 43,5 | 58,5 | 94,9 | 0,0 | 10,1 | 6,2 |
| 2014 | 55,3 | 43,7 | 58,0 | 98,1 | 0,0 | 10,3 | 5,9 |
| 2015 | 60,0 | 43,2 | 59,0 | 99,1 | 0,0 | 9,6 | 6,6 |
| 2016 | 64,5 | 42,5 | 60,3 | 100,8 | 0,0 | 10,1 | 6,8 |
| 2017 | 68,8 | 42,5 | 64,1 | 102,3 | 0,0 | 9,5 | 6,2 |
| 2018 | 73,6 | 42,2 | 67,7 | 103,7 | 0,0 | 9,1 | 6,7 |
| 2019 | 78,0 | 41,9 | 74,0 | 106,0 | 0,0 | 9,6 | 6,7 |
| 2020 | 83,8 | 41,9 | 76,6 | 107,3 | 0,0 | 9,0 | 8,2 |
| 2021 | 88,7 | 43,3 | 82,0 | 109,5 | 0,0 | 8,7 | 8,1 |
| 2022 | 93,2 | 43,1 | 87,2 | 110,8 | 0,0 | 8,5 | 9,0 |
| 2023 | 98,3 | 43,0 | 94,2 | 111,5 | 0,0 | - | - |

Glossario tabella (Istat):

- **Indice di vecchiaia:** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2024 l'indice di vecchiaia per il comune di Quarto dice che ci sono 109,0 anziani ogni 100 giovani.
- **Indice di dipendenza strutturale:** Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64 anni). Ad esempio, teoricamente, a Quarto nel 2024 ci sono 51,0 individui a carico, ogni 100 che lavorano.
- **Indice di ricambio della popolazione attiva:** Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. Ad esempio, a Quarto nel 2024 l'indice di ricambio è 113,3 e significa che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana.
- **Indice di struttura della popolazione attiva:** Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).
- **Carico di figli per donna feconda:** È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.
- **Indice di natalità:** rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.
- **Indice di mortalità:** rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.
- **Età media:** è la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.



**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:*** **emiliociccarelli55@gmail.com** ***PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**

Per quanto riguarda l'attività, la popolazione del Comune di Quarto al 2011 era costituita da 35.106 unità attive (tra i 15 e 64 anni, cioè in grado di svolgere legalmente un'attività lavorativa) pari al 69,21 % del totale comunale e da 15.618 unità non attive (0-14 e maggiore di 64 anni) pari al 30,79 % del totale comunale. Il mercato del lavoro nel 2011 evidenziava tassi di occupazione e disoccupazione significativamente influenzati da disparità di genere e difficoltà per le fasce più giovani della popolazione.

Di seguito si riporta una panoramica dettagliata degli indicatori relativi all'occupazione nel 2011. Ecco una sintesi dei dati principali (dati ISTAT):

## INDICATORI DI OCCUPAZIONE – Comune di Quarto (NA)

| Indicatore | 1991 | 2001 | 2011 |
|---|---|---|---|
| Tasso di occupazione maschile (% pop. maschile 15+) | 47,8 % | 46,9 % | 47,4 % |
| Tasso di occupazione femminile (% pop. femminile 15+) | 14,3 % | 17,7 % | 21,4 % |
| Tasso di occupazione totale (% pop. 15-64 anni) | 30,7 % | 32,1 % | 34,0 % |
| Indice di ricambio occupazionale (occupati 45+ / occupati 15-29) | 123,2 | 213,1 | 246,5 |
| Tasso di occupazione 15-29 anni | 15,8 % | 17,5 % | 22,4 % |
| Incidenza occupazione settore agricolo | 4,4 % | 4,0 % | 4,1 % |
| Incidenza occupazione nel settore industriale | 27,2 % | 27,1 % | 24,6 % |
| Incidenza occupazione nel terziario extracommercio | 51,6 % | 50,5 % | 50,5 % |
| Incidenza occupazione nel settore commercio | 16,8 % | 18,3 % | 20,8 % |
| Professioni ad alta-media specializzazione | 23,6 % | 37,4 % | 28,6 % |
| Professioni artigiane, operaie o agricole | 32,1 % | 22,7 % | 18,6 % |
| Professioni a basso livello di competenza | 10,8 % | 14,7 % | 17,5 % |
| Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine | 121,2 | 161,9 | 155,7 |

## CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

| Indicatore (2011) | Quarto | Campania | Italia |
|---|---|---|---|
| Tasso di occupazione maschile | 47,4 % | 46,4 % | 54,8 % |
| Tasso di occupazione femminile | 21,4 % | 23,8 % | 36,1 % |
| Tasso di occupazione totale | 34,0 % | 34,6 % | 45,0 % |
| Indice di ricambio occupazionale | 246,5 | 290,4 | 298,1 |
| Tasso di occupazione 15-29 | 22,4 % | 23,0 % | 36,3 % |
| Incidenza agricolo | 4,1 % | 7,3 % | 5,5 % |
| Incidenza industriale | 24,6 % | 21,5 % | 27,1 % |
| Incidenza terziario extracommercio | 50,5 % | 52,5 % | 48,6 % |

- **Tassi di Occupazione:**
  - **Tasso di occupazione totale:** 34%
  - **Maschile:** 47,4%
  - **Femminile:** 21,4%



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

Questi valori dimostrano una significativa disparità di genere nel mercato del lavoro di Quarto: la partecipazione femminile (21,4 %) è fortemente inferiore rispetto a quella maschile (47,4 %), evidenziando una persistente distanza tra i due sessi in termini di accesso al lavoro.

- **Tasso di Occupazione Giovanile (15-29 anni):**

- **Valore:** 22,4%

Questo dato indica che meno di un quarto dei giovani di Quarto tra i 15 e i 29 anni risultava occupato nel 2011, evidenziando una difficoltà significativa per l'inserimento lavorativo di questa fascia d'età.

- **Distribuzione Settoriale dell'Occupazione:**

- **Settore agricolo:** 4,1 %
- **Settore industriale:** 24,6 %
- **Settore terziario (escluso commercio):** 50,5 %
- **Settore commercio:** 20,8 %

Il settore terziario rappresenta la componente più consistente dell'occupazione nel comune, seguito dall'industria, mentre il settore agricolo risulta marginale.

**Distribuzione per Tipologia Professionale:**

- **Professioni ad alta-media specializzazione:** 28,6 %
- **Professioni artigiane, operaie o agricole:** 18,6 %
- **Professioni a basso livello di competenza:** 17,5 %

L'occupazione presente in Quarto mostra una quota sostanziale di lavoratori qualificati, ma è supportata anche da una presenza significativa di lavoratori con competenze intermedie o basse

In sintesi, i dati del 2011 per Quarto evidenziano una forza lavoro caratterizzata da una significativa disparità di genere, una predominanza del settore terziario, una bassa partecipazione giovanile al mercato del lavoro e una buona quota di professioni qualificate ad alta-media specializzazione.

Si riportano anche i dati che riguardato la disoccupazione (dati ISTAT 2011):

**INDICATORI DI DISOCCUPAZIONE – Comune di Quarto (NA)**

| Indicatore | 1991 | 2001 | 2011 |
|---|---|---|---|
| Tasso di disoccupazione maschile | 37,7 % | 27,3 % | 23,4 % |
| Tasso di disoccupazione femminile | 53,7 % | 45,1 % | 37,4 % |
| Tasso di disoccupazione totale | 42,4 % | 33,3 % | 28,5 % |
| Tasso di disoccupazione giovanile | 83,7 % | 72,8 % | 61,1 % |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

I principali dati presentati sono:

- **Tasso di disoccupazione maschile**: 21,5 %
- **Tasso di disoccupazione femminile**: 39,9 %
- **Tasso di disoccupazione totale**: 28,0 %
- 
- **Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)**: 61,7 %

Questi indicatori evidenziano una significativa disparità di genere nel mercato del lavoro locale, con un tasso di disoccupazione femminile quasi doppio rispetto a quello maschile. Inoltre, il tasso di disoccupazione giovanile è particolarmente elevato, indicando difficoltà nell'inserimento lavorativo per le fasce più giovani della popolazione.

Sono presenti anche confronti territoriali al 2011, mettendo in relazione i dati di Quarto con quelli della Campania e dell'Italia:

**CONFRONTI TERRITORIALI AL 2021**

| Indicatore (2011) | Quarto | Campania | Italia |
|---|---|---|---|
| Tasso disoccupazione maschile | 23,4 % | 19,1 % | 9,8 % |
| Tasso disoccupazione femminile | 37,4 % | 28,4 % | 13,6 % |
| Tasso disoccupazione totale | 28,5 % | 22,7 % | 11,4 % |
| Tasso disoccupazione giovanile | 61,1 % | 55,4 % | 34,7 % |

**Tasso di disoccupazione maschile**:

- Quarto: 23,4 %
- Campania: 19,1 %
- Italia: 9,8 %

**Tasso di disoccupazione femminile**:

- Quarto: 37,4 %
- Campania: 28,4 %
- Italia: 13,6 %

**Tasso di disoccupazione totale**:

- Quarto: 28,5 %
- Campania: 22,7 %
- Italia: 11,4 %

**Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)**:

- Quarto: 61,1 %
- Campania: 55,4 %
- Italia: 34,7 %

Questi valori mostrano che il Comune di Quarto presenta tassi di disoccupazione significativamente più elevati rispetto alla media regionale e nazionale, con una situazione giovanile particolarmente critica.

La forza lavoro di Quarto è fortemente orientata verso il settore terziario, che conta oltre la metà degli occupati (il 50,5%), seguito dall'industria (24,5%), che impiega circa un quarto della popolazione lavorativa. Il commercio rappresenta un'altra significativa fetta (il 20,8%), mentre il settore agricolo ha una presenza marginale (4,1%). Questa configurazione riflette una forte diversificazione economica, con un'economia locale dominata dal settore dei servizi, ma con una solida componente manifatturiera.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 7) UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il **7° Censimento Generale dell'Agricoltura (anno 2020)** divulga un patrimonio informativo dettagliato sulla struttura delle aziende agricole e zootecniche italiane, disaggregato fino al livello comunale. La data di riferimento del Censimento è il 7 gennaio 2021, le coltivazioni sono riferite all'annata agraria 2019/2020, la consistenza degli allevamenti al 1° dicembre 2020.

**L'unità di osservazione è l'azienda agricola**, come definita nel Reg. (UE) 2018/1091 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Il campo di osservazione è definito nel PGC (Piano Generale di Censimento), non è del tutto sovrapponibile a quello del Censimento precedente.

**Le informazioni attualmente diffuse sono riferite al centro aziendale.**

- **Aziende e superfici (Quarto, 7°censimento dati ISTAT)**

| Indicatore | Ha |
|---|---|
| Superficie totale | 162 |
| Superficie agricola utilizzata | 150 |
| Superficie a boschi | 0 |
| Superficie agricola non utilizzata | 6 |
| Superficie a funghi | 0 |
| Altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata | 5 |
| Numero di aziende agricole | 105 |
| Aziende con superficie agricola utilizzata | 103 |
| Aziende con superficie per coltivazioni arboricole da legna | 0 |
| Aziende con superficie a boschi | 4 |
| Aziende con superficie agricola non utilizzata | 12 |
| Aziende con superficie a funghi | 1 |
| Aziende con altra superficie rispetto a quella agricola utilizzata, a legna, a boschi e non utilizzata | 22 |



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

- **Aziende e superfici per tipo di coltivazione (dati ISTAT)**

| Indicatore | Superficie agricola utilizzata - ettari | Aziende con superficie agricola utilizzata |
|---|---|---|
| **Tipo di coltivazione** | | |
| Tutte le voci | 150 | 103 |
| Seminativi | 27 | 41 |
| Cereali in complesso | 2 | 5 |
| Legumi secchi | 0,3 | 4 |
| Patata | 0,67 | 5 |
| Ortive | 6 | 20 |
| Foraggere avvicendate | 6,62 | 10 |
| Terreni a riposo | 9,36 | 8 |
| Coltivazioni legnose agrarie | 119,92 | 80 |
| Vite | 61,32 | 38 |
| Olivo per la produzione di olive da tavola e da olio | 1,61 | 8 |
| Coltivazioni fruttifere | 55 | 52 |
| Agrumi | 0,96 | 7 |
| Prati permanenti e pascoli | 1,04 | 3 |

- **Aziende e capi per tipo di allevamento (dati ISTAT)**

| Indicatore | Numero di capi al primo dicembre 2020 | Aziende con allevamenti al primo dicembre 2020 |
|---|---|---|
| **Tipo di allevamento** | | |
| Totale bovini | 18 | 4 |
| Tutte le voci | 447 | 12 |

### 7.1) Monitoraggio in campo del territorio

Il monitoraggio in campo del territorio è consistito nell'osservazione diretta e nella conseguente raccolta di dati relativi alle coltivazioni presenti per poter fornire utili informazioni per la pianificazione urbanistica, facendo salvo l'ottimale e sostenibile uso agricolo del suolo.

L'indagine ha avuto lo scopo di:

- Individuare le colture presenti sul territorio
- analizzare e classificare le colture
- elaborare rapporti dettagliati sull'uso del suolo e la distribuzione delle colture
- creare la mappa tematica

Di seguito si riportano schematicamente i dati raccolti, con successiva illustrazione delle diverse zone omogenee.



via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| COMUNE DI QUARTO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Territorio Rurale: fogli catastali da n. 1 a n. 17 (mq) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Totale colture (Ha) | % |
| Colture | foglio 1 | foglio 2 | foglio 3 | foglio 4 | foglio 5 | foglio 6 | foglio 7 | foglio 8 | foglio 9 | foglio 10 | foglio 11 | foglio 12 | foglio 12(a) | foglio 13 | foglio 13a | foglio 13b | foglio 14 | foglio 15 | foglio 16 | foglio 17 | |
| **Orticole** | 48.941,1 | 27.924,2 | 55.031,8 | 26.616,9 | 54.508,3 | 37.492,3 | 26.507,9 | 23.777,1 | 9.256,8 | 5.951,5 | 19.761,7 | 3.340,3 | | 21.082,5 | 2.572,4 | 1.230,2 | 4.713,5 | 61.840,8 | 75.800,0 | | **50,63** | **6,04** |
| **Seminativo** | 110.353,1 | 26.509,5 | 47.867,0 | 21.759,7 | 20.261,0 | 34.741,5 | 67.904,6 | 52.436,1 | 3.065,7 | 29.670,9 | 35.563,1 | 5.450,4 | | 21.247,8 | | | 31.066,6 | 11.638,5 | 15.337,6 | | **53,49** | **6,38** |
| **Colture protette - Vivai** | 18.700,6 | | 2.301,8 | 165,7 | 1.996,6 | 179,5 | | | 5.998,0 | 7.215,0 | | | | 359,9 | | | | | 1.384,8 | | **3,83** | **0,46** |
| **Frutteto** | 275.190,8 | 79.352,5 | 165.661,8 | 133.658,3 | 117.710,8 | 49.090,5 | 518.935,3 | 116.730,1 | 77.793,2 | 125.665,0 | 37.065,7 | 41.587,4 | | 99.910,4 | 10.047,7 | 1.109,7 | | 50.762,4 | 52.904,4 | 22.277,7 | **197,55** | **23,56** |
| **Vigneto** | 71.089,5 | 12.635,5 | 101.485,2 | 84.479,8 | 51.280,2 | 12.779,8 | 85.928,2 | 70.461,9 | 33.063,1 | 116.078,0 | 2.448,5 | 7.942,6 | | 7.215,0 | | | 17.029,8 | 58.030,4 | 101.110,4 | 35.534,9 | **86,86** | **10,36** |
| **Bosco** | 3.378,4 | | 25.879,8 | 10.104,6 | 43.628,7 | | | | 4.116,1 | | | | | | 2.601,5 | | | 195.999,3 | 55.797,8 | 58.226,5 | **39,97** | **4,77** |
| **Incolto produttivo** | 174.155,8 | 27.260,5 | 85.224,8 | 183.975,0 | 140.745,8 | 179.476,1 | 173.674,1 | 256.172,2 | 214.185,3 | 137.718,6 | 173.236,4 | 38.462,4 | | 59.479,0 | 19.203,0 | | 161.388,6 | 92.487,1 | 113.031,4 | 51.947,1 | **228,18** | **27,21** |
| **Incolto sterile** | 21.509,2 | 3.613,1 | 9.787,3 | 35.473,5 | 633,4 | 20.008,4 | 45.777,7 | 6.575,4 | 8.811,1 | 7.060,8 | 7.662,1 | 20.224,7 | | 13.229,5 | | 897,4 | 41.778,6 | 2.346,3 | 18.281,3 | | **26,37** | **3,14** |
| **Verde privato** | 56.522,4 | 13.848,5 | 53.715,3 | 63.035,3 | 77.482,1 | 41.337,8 | 38.721,5 | 140.359,2 | 97.409,1 | 16.881,6 | 25.981,4 | 22.156,7 | 2.232,0 | 30.764,7 | 8.266,9 | 10.339,5 | 35.116,2 | 57.042,6 | 85.672,6 | 38.307,7 | **91,52** | **10,91** |
| **Verde urbano** | | | 1.103,5 | 9.546,4 | | 16.069,6 | 12.185,7 | 33.757,9 | 15.763,6 | 38.578,0 | 59.686,3 | 6.814,0 | | 15.490,1 | 6.474,5 | 17.875,3 | 22.817,8 | 14.896,4 | | 467,9 | **27,15** | **3,24** |
| **Cave** | | 93.700,4 | | | | 64.892,4 | | | 54.019,7 | | | | | | | | | | | | **21,26** | **2,54** |
| **Area di riqualificazione e di trasformazione territoriale** | | | | | | | 33.957,1 | | | | | 76.150,9 | | 2.812,4 | 4.542,5 | | | | | | **11,75** | **1,40** |
| **Totale foglio** | **779.841,0** | **284.844,2** | **548.058,3** | **568.815,2** | **508.246,9** | **456.068,0** | **1.003.592,2** | **700.269,9** | **523.481,8** | **484.819,3** | **361.405,1** | **222.129,3** | **2.232,0** | **271.591,3** | **53.708,4** | **31.451,9** | **313.911,1** | **545.043,7** | **519.320,3** | **206.761,7** | **838,56** | **100** |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## a) SEMINATIVI

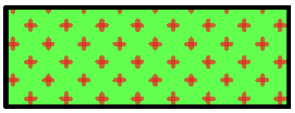
Campitura grafica

Terreni agricoli utilizzati per colture a ciclo annuale, come cereali e leguminose. La redditività è spesso media e legata al prezzo dei prodotti sui mercati globali. Pratiche come la rotazione delle colture e l'adozione di varietà resistenti possono migliorare i rendimenti.

***Fg. n. 1, p.lle 128 , 195, 913, 472***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## b) ORTICOLE



Campitura grafica

Suoli destinati alla coltivazione intensiva di ortaggi, che rappresentano una delle tipologie più redditizie, soprattutto per colture ad alto valore di mercato come pomodori, zucchine e insalate. La redditività dipende dalla gestione irrigua e dalla fertilità del suolo, ma anche dall'accesso al mercato locale o alla vendita diretta.

***Fg. n. 1***
***p.lle 71 e 99***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## c) COLTURE PROTETTE - VIVAIO

Campitura grafica

Questi terreni sono tra i più redditizi grazie alla possibilità di coltivare tutto l'anno sotto serre o tunnel, riducendo i rischi climatici e aumentando le rese. Tuttavia, i costi iniziali di installazione e gestione delle strutture possono essere elevati. La categoria include anche le aree a vivaio, destinate alla propagazione e crescita di giovani piante—nel vivaismo agricolo si producono piantine da orto, da frutto o ornamentali, in contenitori o piena terra—fondamentali per assicurare materiale vegetale sano e pronto all'impianto.

***Fg. n. 10,***
***p.lla 510 (parte)***

***Fg. n.1***
***p.lle 97, 176, 62, 11, 33, 83, 340, 84***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## d) FRUTTETO

Campitura grafica

I frutteti offrono una redditività moderata e variabile, dipendente da resa, densità d'impianto e mercato, con ritorni più rapidi nei sistemi intensivi. Favoriscono la valorizzazione qualitativa della frutta, soprattutto se integrano certificazioni (es. biologico), permettendo l'accesso a canali premium. Dal punto di vista ambientale, promuovono biodiversità utile, migliorano la salute del suolo, la ritenzione idrica e sequestrano carbonio. La categoria include anche impianti arborei non ascrivibili ad una frutticoltura moderna (piante sparse senza un sesto razionale).

***Fg. n. 12, p.lla 1805***

***Fg. n.9 , p.lla 876***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## e) VIGNETO

Campitura grafica

Terreni con un alto potenziale di redditività, soprattutto per la produzione di vini di qualità. La redditività dipende dalla varietà di vite coltivata, dalla gestione agronomica e dal posizionamento commerciale del vino prodotto (es. IGT Pompeiano e IGT Campania).

***Fg. n.12, p.lla 45***

***Fg. n.7 p.lla 1029***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## f) BOSCO

Campitura grafica

La redditività diretta dei boschi è generalmente bassa, ma possono produrre reddito attraverso la raccolta di legna da ardere, funghi o tartufi, o attraverso l'ecoturismo e le sovvenzioni per la tutela ambientale. I boschi hanno inoltre un valore economico indiretto nella protezione idrogeologica.

***Fg. n.17***
***p.lle 401, 512,511,***
***513,517,516,515***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## g) INCOLTO PRODUTTIVO

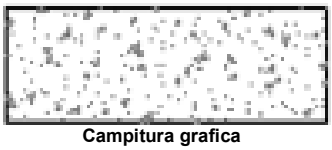
Campitura grafica

Si tratta di terreni agricoli che, pur essendo potenzialmente idonei alla coltivazione, non sono attualmente utilizzati per scopi produttivi, ma potrebbero esserlo in futuro con opportuni interventi colturali (aratura, ecc.). Questi terreni sono caratterizzati dall'assenza di colture attive o di altre attività agricole, ma mantengono le caratteristiche per poter essere utilizzati in modo produttivo. Sebbene non siano sfruttati in modo immediato, rappresentano una risorsa che, se opportunamente gestita, potrebbe contribuire a soddisfare le esigenze agricole o a incrementare la produzione agricola in una determinata area.

***Fg. n.11***
***p.lla 1511 e 1503***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## h) INCOLTO STERILE



Campitura grafica

Si tratta di terreni che, pur essendo incolti, non sono idonei alla coltivazione o ad altre attività produttive a causa della scarsa fertilità del suolo, della mancanza di risorse naturali adeguate (come l'acqua) o di altre caratteristiche fisiche e ambientali che ne limitano l'utilizzo agricolo. Questi terreni non sono in grado di sostenere coltivazioni agricole senza un intervento significativo, come l'ammodernamento del suolo o la bonifica.

***Fg. n. 14, p.lla 654***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## i) VERDE PRIVATO

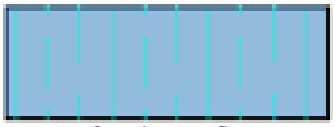
Campitura grafica

Il verde privato comprende giardini, parchi e alberature annessi a proprietà residenziali, industriali o commerciali, soggetto a vincoli conformativi che limitano l'edificabilità per preservare spazi verdi nel tessuto urbano. Queste aree, pur restando in proprietà privata, concorrono al patrimonio arboreo cittadino, mitigano il microclima, migliorano il paesaggio urbano e richiedono regolazioni (potature, sicurezza) per garantire benefici pubblici e vivibilità

***Fg. n.1***
***p.lla 1028***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## I) VERDE URBANO



Campitura grafica

Il verde urbano comprende parchi, giardini pubblici, alberature e aree permeabili che migliorano la qualità dell'aria, mitigano l'"isola di calore" cittadina e regolano il deflusso delle acque piovane. Promuove la biodiversità e il benessere fisico e psichico dei cittadini, svolgendo funzioni ricreative, sociali ed ecosistemiche essenziali in un contesto urbano sempre più popolato.

***Fg. n.14, p.lla 767***

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## m) AREA DI RIQUALIFICAZIONE E DI TRASFORMAZIONE TERRITORIALE

Campitura grafica

Le aree di riqualificazione e trasformazione territoriale comprendono terreni in stato di degrado o sottoutilizzo (agricolo, prativo o naturale) destinati a interventi mirati di recupero paesaggistico, idrogeologico e infrastrutturale.

| | |
|---|---|
| ***Fg. n.12***<br>***p.lle 107 e 253*** | |

## m.1) CAVE

Campitura grafica

Le cave rappresentano siti estrattivi a cielo aperto o sotterranei per materiali da costruzione (come pietre ornamentali, sabbia, ghiaia, argilla e calcare), fondamentali per l'economia e l'edilizia locale. Pur offrendo ritorni economici rilevanti, queste aree presentano un elevato impatto ambientale (degrado del suolo, alterazione paesaggistica, polveri e rumore) e richiedono piani di recupero e rinaturalizzazione rigorosi.

**Tra le strategie operative di una pubblica amministrazione, per fini ambientali, può rientrare una programmazione di valorizzazione e tutela del territorio.**

**Annoveriamo, tra i possibili interventi, di rigenerazione territoriale e servizi ecosistemici il Recupero ambientale delle cave dismesse**

Le cave di tufo dismesse presenti nel territorio comunale rappresentano quindi un'importante occasione di rigenerazione ambientale e territoriale. Originatesi da attività estrattive storicamente rilevanti, oggi si configurano come aree fortemente degradate ma potenzialmente strategiche per il ripristino degli equilibri ecologici locali, nonché per la riconversione a spazi multifunzionali al servizio della collettività.

**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:*** **emiliociccarelli55@gmail.com** ***PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**

Nel contesto della pianificazione urbanistica, tali aree devono essere interpretate come **vuoti ecologici da recuperare**, attraverso interventi integrati di rinaturalizzazione, messa in sicurezza geotecnica, ricolonizzazione vegetazionale con specie autoctone e infrastrutturazione leggera a basso impatto. Il processo di rinaturalizzazione consente non solo di contenere il rischio idrogeologico e il degrado paesaggistico, ma anche di attivare nuovi **servizi ecosistemici**: regolazione climatica, ritenzione idrica, biodiversità, microclima urbano.

In linea con le politiche europee e nazionali in materia ambientale – tra cui:

- la **Strategia dell'UE sulla biodiversità al 2030**,
- il **Regolamento UE 2020/852** sulla tassonomia per attività sostenibili,
- il **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** (Codice dell'Ambiente),
- la **Legge Regionale della Campania 16/2004** (Norme sul governo del territorio),
- il **Piano Paesaggistico Regionale dei Campi Flegrei (D.G.R. 239/2019)**,

il PUC individua tali cave come ambiti prioritari per **interventi di recupero ambientale** e **riuso sociale ed ecologico**. Le aree rinaturalizzate potranno infatti ospitare funzioni compatibili con gli obiettivi di sostenibilità e resilienza, quali orti didattici e sociali, percorsi naturalistici, belvedere, punti di osservazione faunistica o micro-infrastrutture per attività culturali e ricreative all'aperto.

Il recupero delle cave si configura dunque come uno **strumento operativo per la transizione ecologica** e la valorizzazione del paesaggio, coerente con una visione integrata dello sviluppo urbano e territoriale. Il PUC ne prevede la **riconversione funzionale e paesaggistica** nel rispetto dei vincoli esistenti, prevedendo forme di partenariato pubblico-privato, accesso a fondi europei (PNRR, PSR, LIFE) e progettazione partecipata con la comunità locale.

***Fg. n. 6, p.lla 215***

**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:*** **emiliociccarelli55@gmail.com** ***PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**

Le problematiche ambientali, associate ad una corretta programmazione e gestione del territorio comunale, con particolare riferimento al verde pubblico e privato, induce le amministrazioni a prevedere in sede di redazione del PUC degli strumenti urbanistici quali il Regolamento del Verde ed il Piano del Verde.

## 1. Regolamento del Verde

Il Regolamento del Verde rappresenta per l'Amministrazione comunale un documento strategico per la cura e la tutela del verde urbano, inteso non solo come arredo paesaggistico, ma come bene collettivo e infrastruttura ecologica essenziale. Attraverso norme semplici e chiare, il Regolamento permette di gestire con trasparenza e coerenza interventi su alberi, parchi e spazi verdi, garantendo che ogni trasformazione avvenga nel rispetto dei valori ambientali, della sicurezza e del decoro urbano. Particolare attenzione sarà rivolta alla partecipazione dei cittadini, alla tutela del verde scolastico e alla prevenzione delle potature errate o dannose.

Inserito all'interno degli strumenti del PUC, il Regolamento del Verde sarà aggiornato in armonia con le normative nazionali ed europee, rappresentando un patto tra amministrazione e comunità per un futuro urbano più sostenibile e verde.

## 2. Piano del Verde

Il Piano del Verde è uno degli strumenti più innovativi che l'Amministrazione comunale intende adottare per guidare la trasformazione sostenibile del territorio, promuovendo una nuova centralità del verde all'interno del tessuto urbano.
Non solo strumento di catalogazione e gestione, ma anche visione strategica per connettere le aree verdi esistenti, realizzare nuovi spazi pubblici vegetati, valorizzare i percorsi ecologici e restituire ai cittadini un ambiente urbano più salubre, ombreggiato e vivibile. Il Piano del Verde si collegherà direttamente con il Regolamento del Verde e con le schede attuative del PUC, fungendo da ponte tra la pianificazione tecnica e l'esperienza quotidiana della comunità.
Attraverso studi botanici, rilievi georeferenziati, obiettivi misurabili e un approccio partecipato, il Piano costituirà la base per accedere a finanziamenti europei e nazionali (PNRR, Strategia Forestale Urbana, PSR, LIFE, ecc.), promuovendo una rigenerazione urbana guidata dalla natura.

**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:*** **emiliociccarelli55@gmail.com** ***PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**

## 8) METODOLOGIA PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE DESTINAZIONI COLTURALI IN ATTO ED INDIRIZZI DI SALVAGUARDIA

Il territorio oggetto dell'indagine è quello potenzialmente utilizzabile ai fini agricoli e forestali, con esclusione, quindi, delle aree attualmente destinate a scopi diversi (area urbana, insediamenti industriali e/o artigianali, infrastrutture ed opere pubbliche, etc.).

La raccolta dei dati si è effettuata sulla base di mappe catastali e aerofotogrammetriche (Google), con accertamenti diretti e capillari in loco.

La classificazione colturale dei suoli con relativa trasposizione cartografica è stata elaborata con riferimento all'attuale realtà agricola. Si è provveduto, quindi, al raggruppamento delle superfici delle varie particelle nelle categorie di seguito riportate:

- **CATEGORIA "A":** raggruppa tutte quelle superfici destinate alla coltivazione di colture protette, vigneti e oliveti, ossia aree ritenute di particolare pregio e, quindi, da proteggere ed incentivare.

- **CATEGORIA "B":** vi sono incluse tutte quelle superfici destinate alla coltivazione ordinaria di frutteti, seminativi e boschi produttivi (pioppeti).

- **CATEGORIA "C":** in questa categoria sono state inserite tutte quelle superfici aventi carattere del tutto accessorio e/o marginale all'attività agricola e/o forestale e che danno, pertanto, una redditività nulla o risibile (incolti).

A tale riguardo va sottolineato che all'attualità questi terreni sono sottratti del tutto o quasi alla normale coltivazione (n.d.r. lotti a fini edificatori o comunque con aspettative diverse da quelle produttive), ma presentono tuttora potenzialità di messa a coltura con i comuni mezzi meccanici di un ordinario imprenditore agricolo, in quanto il territorio agricolo esaminato presenta una omogenea e naturale spiccata fertilità.

Per avere una visione rapida e concreta di tutte le aree del territorio di Casalnuovo di Napoli, le diverse destinazioni sono state individuate con differenti simbologie e colorazioni, come dalle legende allegate ai grafici aerofotogrammetrici e catastali.

In sintesi, da una visione dell'insieme, si rileva che le zone a maggiore concentrazione di colture di pregio o che mostrano un più spiccato orientamento alla conservazione dell'attività agricola sono le aree orticole e seminative.

**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:*** **emiliociccarelli55@gmail.com** ***PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**

## 8.1) - Produzione Lorda Vendibile (criteri generali)

Da quanto sopra, al fine di analizzare la potenzialità agricola del territorio in esame, viene calcolato la produzione lorda vendibile (P.L.V.) che rappresenta il valore totale dei prodotti agricoli ottenuti da un'azienda, al netto dei reimpieghi interni, come le sementi o i foraggi destinati all'alimentazione del bestiame.

Questo parametro, rapportato alla superficie, consente di ottenere un fondamentale elemento di valutazione socio-economica che risulta essere determinante, vista la limitata ampiezza aziendale e l'eccessiva frammentazione e polverizzazione della proprietà fondiaria, nel favorire il distacco dalla terra.

La PLV è un indicatore fondamentale per valutare la performance economica del settore agricolo e per pianificare interventi di sviluppo rurale. È importante notare che la PLV non tiene conto dei costi di produzione; pertanto, per una valutazione completa della redditività aziendale, occorre considerare anche le spese sostenute. Tuttavia, la PLV rimane un indicatore chiave per comprendere il valore generato dalle coltivazioni agrarie e per confrontare la produttività tra diverse realtà agricole.

Il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) ha elaborato i coefficienti di Produzione Standard (PS) per le attività agricole in Italia. La PS rappresenta il valore medio della produzione lorda ottenuta da una specifica coltura o allevamento di una regione, escludendo l'IVA, le imposte sui prodotti ed i pagamenti diretti. Questi coefficienti sono fondamentali per calcolare la dimensione economica delle aziende agricole e per la loro classificazione tipologica. I valori delle PS vengono aggiornati periodicamente; l'ultima serie disponibile è quella del 2020, basata sui dati medi del triennio 2019-2021.

Per consultare i coefficienti specifici per le diverse colture e regioni, è possibile accedere al sito della Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA) del CREA, dove sono disponibili le tabelle dettagliate delle Produzioni Standard.

Questi dati sono essenziali per analisi economiche, pianificazione aziendale e per l'accesso a misure di sostegno nell'ambito della Politica Agricola Comune (PAC).

| Tabella CREA- INEA Produzione Standard Campania | | | |
|---|---|---|---|
| **Qualità** | **€/Ha** | **tot Ha** | **tot €** |
| Seminativi | 3.319,00 | 53,49 | 177.524,42 |
| Orticole - all'aperto - in pieno campo | 25.619,00 | 50,63 | 1.297.216,16 |
| Orticole in serra | 40.892,00 | 3,83 | 156.624,45 |
| Frutteti di origine temperata | 11.432,00 | 197,55 | 2.258.338,66 |
| Vigneti da vino | 9.707,00 | 86,86 | 843.142,97 |
| Bosco | 1.860,00 | 39,97 | 74.350,24 |
| | | tot | 4.807.196,89 |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 9) - CONCLUSIONI

Nel territorio di Quarto, l'area si distingue per una spiccata vocazione verso produzioni agricole di qualità, in particolare viticole – come testimonia anche la presenza della DOC Campi Flegrei – ma questo potenziale è limitato dalla crescente frammentazione delle aziende agricole. La disgregazione dei fondi ostacola percorsi produttivi più efficienti e competitivi.

Un orientamento verso coltivazioni pregiate e una strategia di "ricomposizione fondiaria" potrebbero rappresentare una leva decisiva per aumentare la redditività del comparto agricolo e favorire una stabilizzazione o anche un aumento dei livelli occupazionali locali. Inoltre, il tessuto agricolo di Quarto contribuisce a valorizzare il paesaggio vulcanico tipico dei Campi Flegrei, preservando caratteristiche insostituibili.

L'agricoltura assume un ruolo multifunzionale: oltre alla produzione di cibo, essa fornisce servizi ecosistemici e paesaggistici fondamentali per la collettività. Costruire un modello territoriale basato sul valore ambientale e sociale dell'agricoltura permetterebbe di contrastare ulteriori riduzioni delle superfici coltivate a favore dell'edilizia. Un'attenzione rafforzata al settore primario – anche tramite infrastrutture dedicate, come sistemi di irrigazione, strutture per la conservazione e commercializzazione – diventa essenziale per preservare un ambiente agrario non più riproducibile e per sostenere uno sviluppo socialmente ed ecologicamente sostenibile.

L'analisi della carta dell'uso del suolo del Comune di Quarto, integrata con dati ISTAT e indicatori di Produzione Lorda Vendibile (PLV), conferma una decisa tendenza alla contrazione delle superfici agricole in favore di una crescente pressione urbanistica. Questa dinamica testimonia una fase di trasformazione del sistema agricolo locale, che rischia di compromettere la capacità produttiva e il tessuto socioeconomico collegato.

Di seguito le principali osservazioni e conclusioni:

### Ripartizione e Uso del Suolo

- **Superficie totale**: 1.416 ettari, di cui il 30,50% destinato ad uso agricolo e il restante 69,50 % urbanizzato o non ordinariamente destinato ad attività agricola ordinaria. Infatti, tale valore include, tra altri, anche terreni censiti come incolti produttivi (ettari 228,18)
- **Tipologia di colture**:
  - Vigneti: 86,86 ettari
  - Colture protette e vivai: 3,83 ettari
  - Colture arboree (frutteti): 197,55 ettari
  - Ortive: 50,63 ettari

A pagina della relazione è riportato lo schema generale delle diverse colture censite sul territorio

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

### Andamento Temporale

- Al di là di quanto riscontrato e censito sul territorio, l'analisi degli ultimi tre censimenti (2000, 2010, 2020) mostra una riduzione significativa delle aziende agricole (- 87,00%) e della superficie agricola utilizzata (-63,70 %), in venti anni

### Produzione Economica (PLV)

Il valore della **Produzione Lorda Vendibile** del territorio è di circa 4.807.196 euro, con una predominanza del settore frutticolo.

### Distribuzione della PLV:

- **Orticole in pieno campo**: 1.297.217 euro
- **Orticole in serra**: 156.624 euro
- **Vigneti**: 843.142 euro
- **Seminativi e frutteti**: 2.435.863 euro

### Indicazioni per la Pianificazione Territoriale

È evidente la necessità di proteggere e incentivare le aree agricole di pregio, con particolare attenzione alle colture frutticole e vigneti che costituiscono il principale motore economico agricolo locale. Un'azione mirata verso produzioni di pregio, supportata da interventi di ricomposizione fondiaria, può rappresentare un'importante leva per:

1. Migliorare redditività e competitività del settore agricolo.
2. Stabilizzare e potenzialmente aumentare l'occupazione nel comparto.
3. Tutela paesaggistica, valorizzando il patrimonio agricolo dei Campi Flegrei.

- L'urbanizzazione crescente richiede una pianificazione mirata per salvaguardare le aree residue a vocazione agricola e incentivarne l'uso sostenibile.

### Sfide e Opportunità

**Sfide**:

- Progressivo abbandono delle superfici agricole e pressione urbanistica.
- Limitata diversificazione delle coltivazioni, che rende il sistema agricolo vulnerabile a fluttuazioni di mercato.
- Elevata frammentazione aziendale
- Carenza di diversificazione colturale

**Opportunità**:

- Potenziamento delle colture orticole in serra e integrazione di pratiche sostenibili.
- Incentivi per il recupero di superfici agricole marginali e incolte.
- L'agricoltura a Quarto ha una componente strategica, offrendo **servizi ecosistemici** e preservando il paesaggio. Su questa base, è possibile costruire

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

un modello di sviluppo rurale capace di contrastare l'urbanizzazione, se accompagnato da:

- Infrastrutture dedicate (sistemi irrigui, magazzini, strutture di vendita)
- Incentivi alla **filiera corta** e alle produzioni locali
- Promozione attiva di un'agricoltura sostenibile e innovativa
- Rafforzamento delle colture orticole in serra
- Recupero di superfici marginali attraverso progetti di riaggregazione
- Adozione di pratiche e infrastrutture sostenibili

## Prospettive Future

La combinazione di interventi di salvaguardia e politiche di sviluppo rurale può garantire una migliore gestione del territorio agricolo, favorendo la resilienza del settore agricolo locale e valorizzando il ruolo delle colture frutticole e vitivinicole nella sostenibilità economica e ambientale del Comune di Quarto.

**Il Tecnico**

STUDIO
Emilio Ciccarelli
dottore agronomo

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

# *ALLEGATI*

## *TABELLA "A"*

**Andamento delle Temperature Mensili in °C**

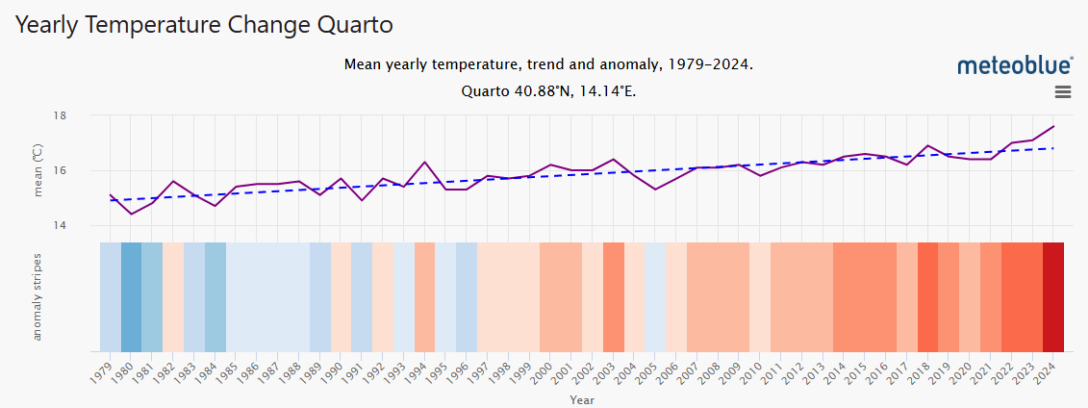
via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

*(medie giornaliere, massime e minime)*

| Mese | Media | Minima | Massima |
|---|---|---|---|
| Gennaio | 9 °C | 6 °C | 14 °C |
| Febbraio | 10 °C | 6 °C | 14 °C |
| Marzo | 12 °C | 8 °C | 17 °C |
| Aprile | 15 °C | 11 °C | 19 °C |
| Maggio | 19 °C | 15 °C | 24 °C |
| Giugno | 23 °C | 19 °C | 28 °C |
| Luglio | 26 °C | 21 °C | 31 °C |
| Agosto | 26 °C | 22 °C | 31 °C |
| Settembre | 22 °C | 18 °C | 27 °C |
| Ottobre | 19 °C | 14 °C | 23 °C |
| Novembre | 14 °C | 10 °C | 19 °C |
| Dicembre | 10 °C | 6 °C | 15 °C |

Questi valori rappresentano la climatologia trentennale (1992–2021) che coincide con i dati aggiornati anche nel periodo 2023–2024

## Cambiamento climatico




Secondo i dati di **Meteoblue**, la curva della temperatura media annuale è chiaramente in crescita: la linea di tendenza mostra un riscaldamento costante negli ultimi decenni.
Le analisi a bande indicano un'alternanza crescente di anni "rossi" (più caldi della media trentennale) rispetto a quelli "blu" (più freddi).

## *TABELLA "B"*

## Dati di QUARTO

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## Andamento delle Precipitazioni Mensili in mm. di pioggia
### *(valori totali e medi mensili)*

Ecco una sintesi delle precipitazioni totali mensili (P.T.M.) (G.T.P.) (G.N.R) in millimetri per il Comune di Quarto dal 2014 al 2024.

**Precipitazioni Totali Mensili (P.T.M.) in mm:**

| Anno | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Totale Annuale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2014 | 110 | 95 | 85 | 75 | 65 | 55 | 45 | 35 | 55 | 85 | 115 | 125 | 945 |
| 2015 | 105 | 90 | 80 | 70 | 60 | 50 | 40 | 30 | 50 | 80 | 110 | 120 | 865 |
| 2016 | 108 | 92 | 82 | 72 | 62 | 52 | 42 | 32 | 52 | 82 | 112 | 122 | 910 |
| 2017 | 107 | 91 | 81 | 71 | 61 | 51 | 41 | 31 | 51 | 81 | 111 | 121 | 897 |
| 2018 | 109 | 93 | 83 | 73 | 63 | 53 | 43 | 33 | 53 | 83 | 113 | 123 | 941 |
| 2019 | 100 | 90 | 80 | 70 | 60 | 50 | 40 | 30 | 50 | 80 | 110 | 120 | 880 |
| 2020 | 110 | 85 | 75 | 65 | 55 | 45 | 35 | 25 | 55 | 85 | 115 | 125 | 875 |
| 2021 | 105 | 88 | 78 | 68 | 58 | 48 | 38 | 28 | 53 | 83 | 113 | 123 | 883 |
| 2022 | 108 | 87 | 77 | 67 | 57 | 47 | 37 | 27 | 52 | 82 | 112 | 122 | 879 |
| 2023 | 107 | 86 | 76 | 66 | 56 | 46 | 36 | 26 | 51 | 81 | 111 | 121 | 872 |
| 2024 | 109 | 89 | 79 | 69 | 59 | 49 | 39 | 29 | 54 | 84 | 114 | 124 | 888 |

**Giorni Totali di Pioggia (G.T.P.):**

| Anno | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Totale Annuale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2014 | 13 | 11 | 10 | 9 | 8 | 6 | 4 | 5 | 7 | 10 | 12 | 14 | 109 |
| 2015 | 12 | 10 | 9 | 8 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 9 | 11 | 13 | 97 |
| 2016 | 13 | 11 | 10 | 9 | 8 | 6 | 4 | 5 | 7 | 10 | 12 | 14 | 109 |
| 2017 | 12 | 10 | 9 | 8 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 9 | 11 | 13 | 97 |
| 2018 | 13 | 11 | 10 | 9 | 8 | 6 | 4 | 5 | 7 | 10 | 12 | 14 | 109 |
| 2019 | 12 | 10 | 9 | 8 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 9 | 11 | 13 | 97 |
| 2020 | 13 | 9 | 8 | 7 | 6 | 4 | 2 | 3 | 7 | 10 | 12 | 14 | 95 |
| 2021 | 11 | 10 | 9 | 8 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 9 | 11 | 13 | 96 |
| 2022 | 12 | 9 | 8 | 7 | 6 | 4 | 2 | 3 | 7 | 10 | 12 | 14 | 94 |
| 2023 | 11 | 10 | 9 | 8 | 7 | 5 | 3 | 4 | 6 | 9 | 11 | 13 | 96 |
| 2024 | 12 | 9 | 8 | 7 | 6 | 4 | 2 | 3 | 7 | 10 | 12 | 14 | 94 |

**Giorni Non Piovosi (G.N.R.):**

| Anno | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Totale Annuale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| Anno | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu | Lug | Ago | Set | Ott | Nov | Dic | Totale Annuale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 2014 | 18 | 17 | 21 | 21 | 23 | 24 | 27 | 26 | 23 | 21 | 18 | 17 | 277 |
| 2015 | 19 | 18 | 22 | 22 | 24 | 25 | 28 | 27 | 24 | 22 | 19 | 18 | 289 |
| 2016 | 18 | 17 | 21 | 21 | 23 | 24 | 27 | 26 | 23 | 21 | 18 | 17 | 277 |
| 2017 | 19 | 18 | 22 | 22 | 24 | 25 | 28 | 27 | 24 | 22 | 19 | 18 | 289 |
| 2018 | 18 | 17 | 21 | 21 | 23 | 24 | 27 | 26 | 23 | 21 | 18 | 17 | 277 |
| 2019 | 19 | 18 | 22 | 22 | 24 | 25 | 28 | 27 | 24 | 22 | 19 | 18 | 289 |
| 2020 | 18 | 20 | 23 | 23 | 25 | 26 | 29 | 28 | 23 | 21 | 18 | 17 | 291 |
| 2021 | 20 | 18 | 22 | 22 | 24 | 25 | 28 | 27 | 24 | 22 | 19 | 18 | 289 |
| 2022 | 19 | 19 | 23 | 23 | 25 | 26 | 29 | 28 | 23 | 21 | 18 | 17 | 291 |
| 2023 | 20 | 18 | 22 | 22 | 24 | 25 | 28 | 27 | 24 | 22 | 19 | 18 | 289 |
| 2024 | 19 | 19 | 23 | 23 | 25 | 26 | 29 | 28 | 23 | 21 | 18 | 17 | 291 |

***Legenda:***

***P.T.M.: pioggia totale mese***

***G.T.P.: giorni totali pioggia***

***G.N.R.: giorni non rilevati***

## *TABELLA "C1"*

**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:*** **emiliociccarelli55@gmail.com** ***PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**

## Superficie Territoriale e Popolazione Residente

Ecco un confronto tra la superficie territoriale e la popolazione residente del Comune di Quarto e della Provincia di Napoli, basato sugli ultimi due censimenti disponibili.

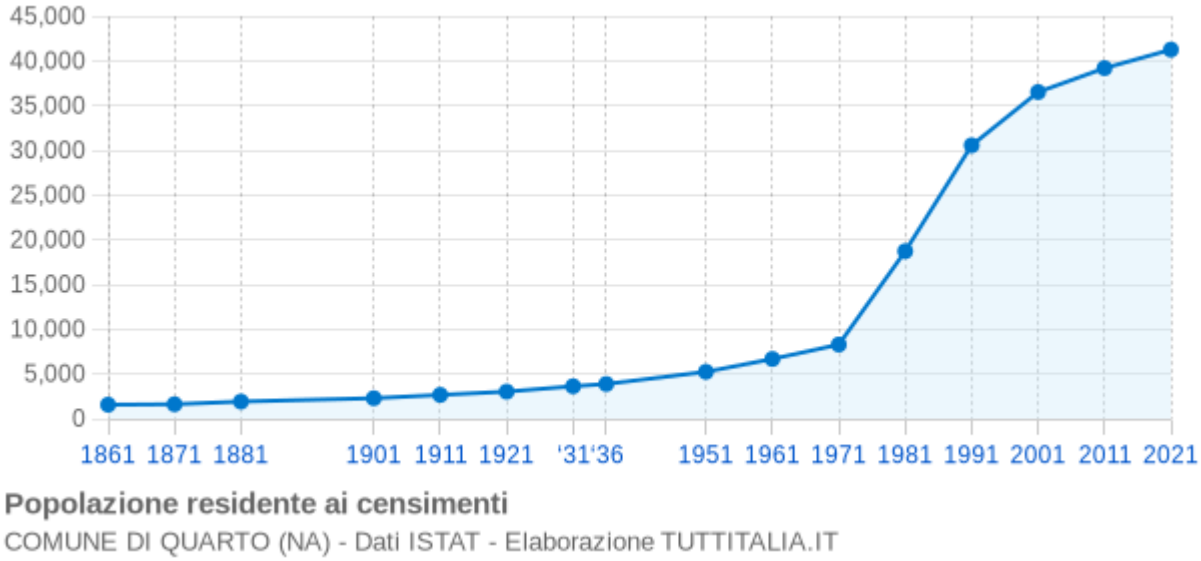
### Comune di Quarto

| Anno Censimento | Superficie (km²) | Popolazione Residente | Densità Abitativa (ab./km²) |
|---|---|---|---|
| 2011 | 14,16 | 39.166 | 2.765,96 |
| 2021 | 14,16 | 41.290 | 2.915,96 |

*Nota: La superficie territoriale è rimasta invariata tra i due censimenti.*

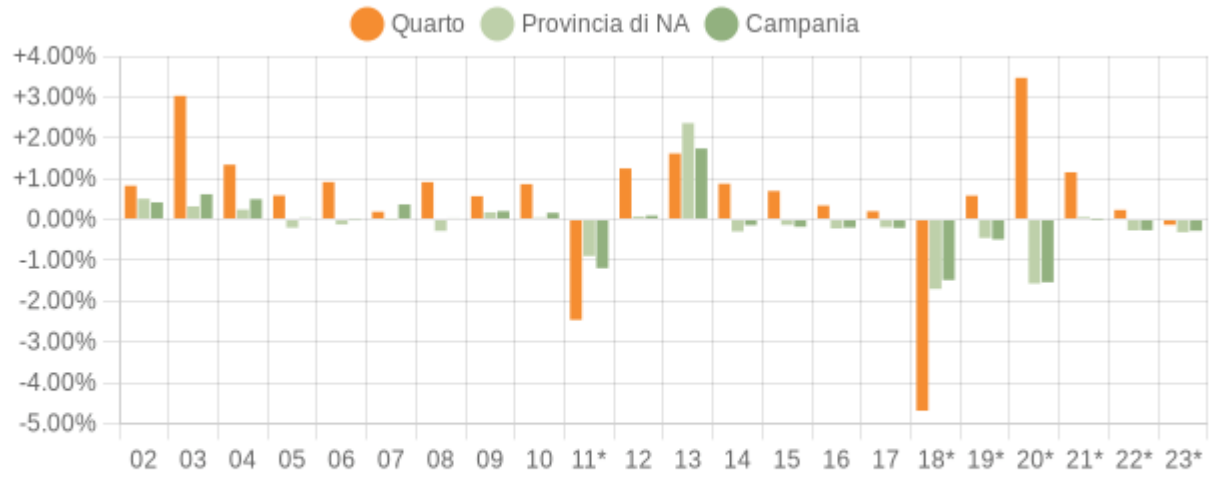
### Provincia di Napoli

| Anno Censimento | Superficie (km²) | Popolazione Residente | Densità Abitativa (ab./km²) |
|---|---|---|---|
| 2011 | 1.171,13 | 3.052.763 | 2.605,5 |
| 2021 | 1.171,13 | 2.980.338 | 2.544,3 |




via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

**Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Quarto dal 2002 al 2023**




**Variazione percentuale della popolazione**

COMUNE DI QUARTO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

**Le variazioni della popolazione di Quarto negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della città metropolitana di Napoli e della regione Campania.**

## *TABELLA "C2"*

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## Popolazione Residente dal 2001 al 2023

Si riporta l'andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Quarto** dal 2001 al 2023. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

| Anno | Data rilevamento | Popolazione residente | Variazione assoluta | Variazione percentuale | Numero Famiglie | Media componenti per famiglia |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 2001 | 31 dic | 36.643 | - | - | - | - |
| 2002 | 31 dic | 36.945 | +302 | +0,82% | - | - |
| 2003 | 31 dic | 38.063 | +1.118 | +3,03% | 11.055 | 3,44 |
| 2004 | 31 dic | 38.573 | +510 | +1,34% | 11.372 | 3,39 |
| 2005 | 31 dic | 38.799 | +226 | +0,59% | 11.633 | 3,33 |
| 2006 | 31 dic | 39.154 | +355 | +0,91% | 11.795 | 3,32 |
| 2007 | 31 dic | 39.227 | +73 | +0,19% | 11.928 | 3,29 |
| 2008 | 31 dic | 39.585 | +358 | +0,91% | 12.124 | 3,26 |
| 2009 | 31 dic | 39.810 | +225 | +0,57% | 12.337 | 3,23 |
| 2010 | 31 dic | 40.154 | +344 | +0,86% | 12.574 | 3,19 |
| *2011 (1)* | *8 ott* | 40.458 | +304 | +0,76% | *12.760* | 3,17 |
| *2011 (2)* | *9 ott* | 39.221 | -1.237 | -3,06% | - | - |
| 2011 (3) | 31 dic | 39.166 | -988 | -2,46% | 12.793 | 3,06 |
| 2012 | 31 dic | 39.655 | +489 | +1,25% | 12.923 | 3,07 |
| 2013 | 31 dic | 40.295 | +640 | +1,61% | 12.888 | 3,13 |
| 2014 | 31 dic | 40.647 | +352 | +0,87% | 12.984 | 3,13 |
| 2015 | 31 dic | 40.930 | +283 | +0,70% | 13.151 | 3,11 |
| 2016 | 31 dic | 41.069 | +139 | +0,34% | 13.286 | 3,09 |
| 2017 | 31 dic | 41.151 | +82 | +0,20% | 13.413 | 3,06 |
| 2018* | 31 dic | 39.223 | -1.928 | -4,69% | 12.947 | 3,02 |
| 2019* | 31 dic | 39.451 | +228 | +0,58% | 13.255,54 | 2,97 |
| 2020* | 31 dic | 40.819 | +1.368 | +3,47% | 14.352 | 2,84 |
| 2021* | 31 dic | 41.290 | +471 | +1,15% | 14.584 | 2,83 |
| 2022* | 31 dic | 41.385 | +95 | +0,23% | 14.803 | 2,79 |
| 2023* | 31 dic | 41.330 | -55 | -0,13% | 14.905 | 2,77 |

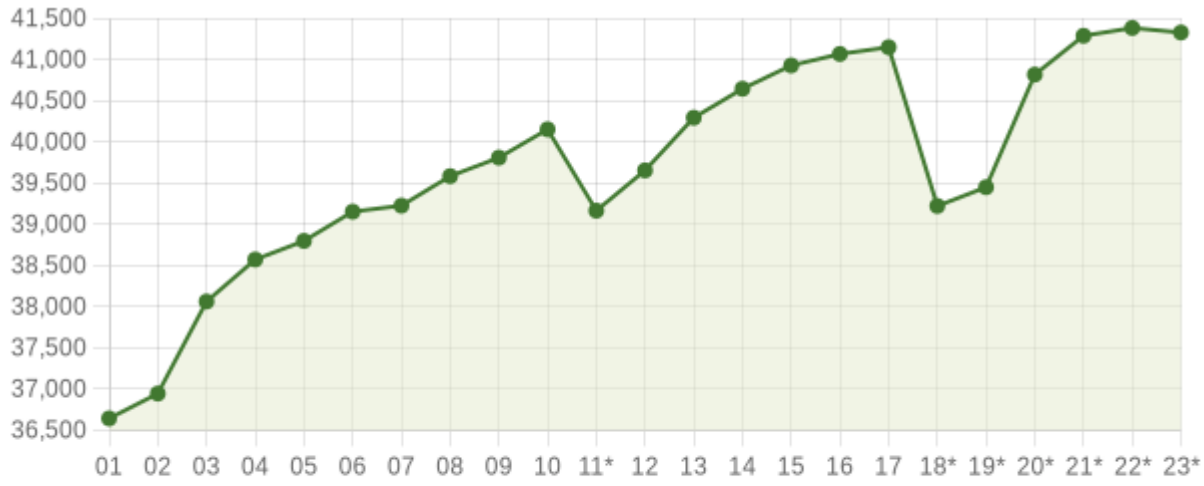
(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferisce al confronto con i dati del 31/12/2010

(*) popolazione post-censimento

**via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)**
**tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196**
**CCCMLE55P05E054H - 00074251216**
***E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it***
**polizza professionale: AIG n. IFL0006723**



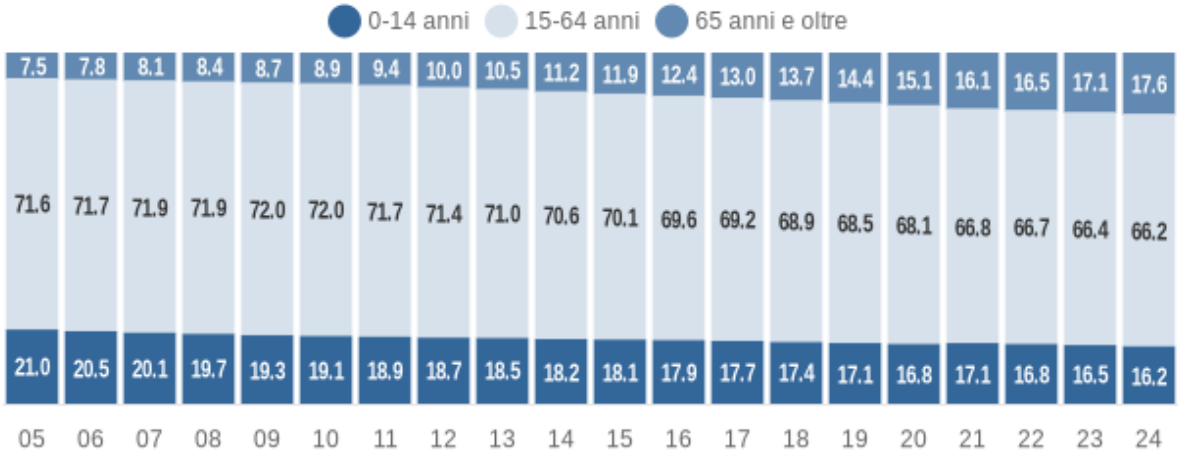

**Andamento della popolazione residente**

COMUNE DI QUARTO (NA) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

## Struttura della popolazione dal 2002 al 2024

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni e oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.




**Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni**

COMUNE DI QUARTO (NA) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| Anno<br>1° gennaio | 0-14 anni | 15-64 anni | 65+ anni | Totale residenti | Età media |
|---|---|---|---|---|---|
| 2002 | 8.128 | 26.017 | 2.498 | 36.643 | 33,0 |
| 2003 | 8.101 | 26.270 | 2.574 | 36.945 | 33,3 |
| 2004 | 8.165 | 27.186 | 2.712 | 38.063 | 33,6 |
| 2005 | 8.087 | 27.607 | 2.879 | 38.573 | 34,1 |
| 2006 | 7.946 | 27.827 | 3.026 | 38.799 | 34,5 |
| 2007 | 7.851 | 28.138 | 3.165 | 39.154 | 34,9 |
| 2008 | 7.734 | 28.207 | 3.286 | 39.227 | 35,3 |
| 2009 | 7.653 | 28.489 | 3.443 | 39.585 | 35,7 |
| 2010 | 7.602 | 28.666 | 3.542 | 39.810 | 36,1 |
| 2011 | 7.594 | 28.798 | 3.762 | 40.154 | 36,5 |
| 2012 | 7.306 | 27.956 | 3.904 | 39.166 | 36,9 |
| 2013 | 7.352 | 28.140 | 4.163 | 39.655 | 37,3 |
| 2014 | 7.348 | 28.438 | 4.509 | 40.295 | 37,7 |
| 2015 | 7.356 | 28.474 | 4.817 | 40.647 | 38,1 |
| 2016 | 7.342 | 28.503 | 5.085 | 40.930 | 38,4 |
| 2017 | 7.273 | 28.438 | 5.358 | 41.069 | 38,8 |
| 2018 | 7.155 | 28.347 | 5.649 | 41.151 | 39,3 |
| 2019* | 6.709 | 26.863 | 5.651 | 39.223 | 39,7 |
| 2020* | 6.636 | 26.848 | 5.967 | 39.451 | 40,1 |
| 2021* | 6.979 | 27.283 | 6.557 | 40.819 | 40,4 |
| 2022* | 6.948 | 27.523 | 6.819 | 41.290 | 40,7 |
| 2023* | 6.840 | 27.467 | 7.078 | 41.385 | 41,1 |
| 2024* | 6.680 | 27.370 | 7.280 | 41.330 | 41,5 |

(*) popolazione post-censimento

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

# TABELLA "D"

## Popolazione Attiva e Non Attiva ( 2011-2021)
**(Dati Istat)**

Ecco un confronto tra la popolazione attiva e non attiva del Comune di Quarto e della Provincia di Napoli, basato sugli ultimi due censimenti disponibili.

### Comune di Quarto

| Anno Censimento | Popolazione Residente | Popolazione Attiva | % Popolazione Attiva | Popolazione Non Attiva | % Popolazione Non Attiva |
|---|---|---|---|---|---|
| 2011 | 39.166 | 15.180 | 38,76% | 23.986 | 61,24% |
| 2021 | 41.290 | 27.350 | 66,23 % | 13.940 | 33,77 % |

### Provincia di Napoli

| Anno Censimento | Popolazione Residente | Popolazione Attiva | % Popolazione Attiva | Popolazione Non Attiva | % Popolazione Non Attiva |
|---|---|---|---|---|---|
| 2011 | 3.052.763 | 1.200.000 | 39,3% | 1.852.763 | 60,7% |
| 2021 | 2.980.338 | 1.150.000 | 38,6% | 1.830.338 | 61,4% |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

# *TABELLA "E"*

## Popolazione residente attiva per settore di attività al 2011 (ISTAT)

### Comune di Quarto

| Settore di Attività Economica | Occupati (2011) |
|---|---|
| Agricoltura, Silvicoltura e Pesca | 434 |
| Industria (Manifatturiero) | 2.602 |
| Commercio, Alberghi e Ristoranti | 2.196 |
| Trasporti e Comunicazioni | 1.006 |
| Attività Professionali e Servizi | 1.153 |
| Altre Attività | 3.183 |
| **Totale** | **10.574** |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

# *TABELLA "F"*

## Struttura Produttiva Agricola (ISTAT)

| | Aziende 2020 (n.) | Aziende 2010 (n.) | Aziende 2000 (n.) |
|---|---|---|---|
| Provincia di Napoli | 6.444 | 14.311 | 41.954 |
| Quarto | 88 | 357 | 691 |

| | S.A.T. 2020 (Ha) | S.A.T. 2010 (Ha) | S.A.T. 2000 (Ha) |
|---|---|---|---|
| Provincia di Napoli | 21.590,58 | 26.194,1 | 45.390,97 |
| Quarto | 207 | 474,5 | 565,48 |

| | S.A.U. 2020 (Ha) | S.A.U. 2010 (Ha) | S.A.U. 2000 (Ha) |
|---|---|---|---|
| Provincia di Napoli | 17.588,21 | 23.505,2 | 35.081,88 |
| Quarto | 191 | 416,0 | 526,17 |

Nel contesto dei censimenti generali dell'agricoltura, si usa fare la distinzione tra **unità agricole** e **aziende agricole.** Le differenze principali:
Le unità agricole vengono utilizzate per analizzare aspetti tecnici, come la distribuzione territoriale, l'uso del suolo o le pratiche agricole specifiche. Se una stessa azienda agricola possedesse terreni in diverse località, ciascuna località potrebbe essere considerata una "unità agricola" separata.
Le aziende agricole servono a studiare la struttura economica e giuridica del settore agricolo, compresi il reddito, il lavoro e l'organizzazione aziendale. Le aziende agricole sono entità economiche e giuridiche che gestiscono una o più unità agricole.

**Osservazione**: Il numero di aziende agricole nella provincia di Napoli è diminuito drasticamente nel tempo, riducendosi di oltre l'85% tra il 2000 e il 2020. Anche Quarto ha subito una notevole riduzione, con un calo dell'87,3 % dal 2000 al 2020. Dal 2010 al 2020 osserviamo un decremento del 75,3%.

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

- **Superficie Agricola Totale (S.A.T.)**

- **Provincia di Napoli:**
    - 2020: 21.590,58 Ha
    - 2010: 26.194,1 Ha
    - 2000: 45.390,97 Ha
    - **Osservazione**: La S.A.T. si è quasi dimezzata dal 2000 al 2020, indicando una riduzione dello spazio complessivamente dedicato all'agricoltura.

- **Quarto:**
    - 2020: 207,0 Ha
    - 2010: 475,5 Ha
    - 2000: 565,48 Ha
    - **Osservazione**: La S.A.T. a Quarto si è ridotta del 63,4 % dal 2000 al 2020; dal 2010 al 2020 si osserva un decremento del 56,5%

- **Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)**

- **Provincia di Napoli:**
    - 2020: 17.588,21 Ha
    - 2010: 23.505,2 Ha
    - 2000: 35.081,88 Ha

    **Osservazione**: Anche la S.A.U. è diminuita considerevolmente, ma in percentuale è leggermente più stabile rispetto alla S.A.T.

- **Quarto:**
    - 2020: 191,0 Ha
    - 2010: 416,0 Ha
    - 2000: 526,17 Ha

    **Osservazione**: A Quarto, la S.A.U. è diminuita, seguendo un trend simile alla S.A.T. (- 64%), il peggioramento è più evidente dal 2010 al 2020 (-54,1%).

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

# *TABELLA "G"*

**Superficie Agricola per Forma di Utilizzazione dei Terreni**
**Ripartizione del Territorio al 2010 e 2020 (ISTAT)**

**2010**

| Tipologia di Terreno | Superficie (ha) |
|---|---|
| Superficie Agricola Totale (SAT) | 475,5 |
| Superficie Agricola Utilizzata (SAU) | 416 |
| Seminativi | 67,1 |
| Vite | 109,0 |
| Coltivazioni legnose (escluso vite) | 234,8 |
| Orti familiari | 4,3 |
| Prati permanenti e pascoli | 2,1 |
| Arboricoltura da legno annessa ad aziende agricole | 0,3 |
| Boschi annessi ad aziende agricole | 8,1 |
| Superficie agricola non utilizzata | 31,5 |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

## 2020- Unità agricole con superficie agricola utilizzata per tipo di coltivazione e zona altimetrica

| Indicatore | Sup. agricola utilizzata - ettari | Numero di unità agricole con superficie agricola utilizzata |
|---|---|---|
| **Tipo di coltivazione** | | |
| Tutte le voci | 149,74 | 103 |
| Seminativi | 26,66 | 41 |
| Cereali per la produzione di granella | 1,98 | 5 |
| Frumento tenero e spelta | 0,66 | 1 |
| Orzo | 0,13 | 1 |
| Avena | 0,11 | 1 |
| Mais | 1,07 | 1 |
| Piselli, fave, favette e lupini dolci | 0,3 | 4 |
| Patata | 0,67 | 6 |
| Ortaggi in avvicendamento con altre coltivazioni agricole | 5,16 | 17 |
| Ortaggi in avvicendamento tra loro | 0,67 | 17 |
| Foraggere avvicendate | 6,63 | 10 |
| Prati avvicendati | 3,11 | 6 |
| Leguminose allo stato verde | 0,88 | 2 |
| Terreni a riposo | 9,36 | 8 |
| Altri seminativi | 1,24 | 1 |
| Fiori e piante ornamentali protetti in serra e tunnel accessibili all'uomo | 0,1 | 1 |
| Ortive protette in serra e tunnel accessibili all'uomo | 0,25 | 1 |
| Coltivazioni legnose agrarie | 119,92 | 80 |
| Vite | 61,32 | 38 |
| Vite per la produzione di vini dop | 45,07 | 18 |
| Vite per la produzione di vini igp | 12,77 | 11 |
| Vite per la produzione di uva per altri vini | 3,48 | 10 |
| Olivo per la produzione di olive da olio | 1,61 | 8 |
| Coltivazioni fruttifere | 55,01 | 52 |
| Melo | 16,65 | 19 |
| Pero | 1,29 | 3 |
| Pesco | 20,63 | 36 |
| Albero di nettarina (pesca noce) | 2 | 6 |
| Albicocco | 3,23 | 19 |
| Ciliegio | 0,52 | 6 |
| Susino | 9,1 | 26 |
| Altre drupacee | 0,1 | 1 |
| Altra frutta fresca di origine temperata | 0,1 | 1 |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723

| | | |
|---|---|---|
| Actinidia (kiwi) | 0,22 | 1 |
| Nocciolo | 0,2 | 2 |
| Frutta bacche | 0,4 | 1 |
| Agrumi | 0,96 | 7 |
| Arancio | 0,38 | 5 |
| Mandarino e altri agrumi a piccoli frutti inclusi gli ibridi | 0,2 | 1 |
| Albero di limone | 0,38 | 3 |
| Piante ornamentali da vivaio | 0,9 | 1 |
| Altre coltivazioni legnose agrarie | 0,12 | 1 |
| Orti | 2,12 | 18 |
| Prati permanenti e pascoli | 1,04 | 3 |
| Prati permanenti e pascoli, esclusi i pascoli magri | 0,12 | 1 |
| Pascoli magri (utilizzati) | 0,11 | 1 |
| Prati permanenti e pascoli non più destinati alla produzione, ammessi a beneficiare di aiuti finanziari | 0,81 | 1 |

via a.m. pirozzi I trav., n. 3 – 80014 giugliano (na)
tel. / fax 081.8944007 - cell. 335.5733196
CCCMLE55P05E054H - 00074251216
*E-mail:* emiliociccarelli55@gmail.com *PEC: e.ciccarelli@epap.conafpec.it*
polizza professionale: AIG n. IFL0006723